ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 13 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 436

La preparazione elettorale
Il discorso di Giolitti a Cuneo

ROMA, 12, sera

L'on. Giolitti partirà per Cuneo dopo il 20 o 25 e parlerà ai suoi elettori, commentando la sua relazione al Re, che è il suo programma di Governo. Nei riguardi il Presidente del Consiglio non ha ancora nulla stabilito di preciso.

Stamane i sottosegretari hanno tenuto a palazzo Viminale una riunione di circa un'ora sotto la presidenza dell'on. Corradini. Argomento della discussione: la lotta elettorale.

La tattica dei popolari

Sulla tattica parallela che il Partito popolare applicherà alle prossime elezioni, è stato interrogato l'on. Egilberto Martire, il quale ha dichiarato: «Penso che il fascismo, a parte l'atteggiamento immediato assunto qua e là, è uno dei segni di riscossa nazionale contro l'insidia bolscevica; è, per ripetere una frase vecchia, uno stato d'animo che caratterizza il Paese e che, in qualche modo, segna le sue sfumatre un po' dovunque, un po' in tutti. Giudicando il fascismo, prescindo totalmente dai tentativi fatti qua e là per dare al fascismo un programma definito: è una pacifica organizzazione di partito politico; la nostra differenziazione dai partiti costituzionali è positiva: siamo costituzionali, perchè crediamo di poter attuare un programma di ricostruzione integrale degli ambienti della vita nazionale e del regime; ma nel programma è la nostra differenziazione, la nostra forza: annullare il nullismo bloscevico. Quando partiamo siamo d'accordo: eccoci alle parallele; ma noi vogliamo affermare positivamente la capacità politica delle classi e le energie del Paese a un piano più alto; ecco perchè le parallele non si incontrano. L'industria, l'agricoltura, la scuola, la famiglia, l'organizzazione e la rappresentanza di classe, la politica religiosa: ecco quali sono le differenziazioni.»

L'on. Martire ha soggiunto che a Roma avremo la lista aperta.

I nazionalisti per i blocchi

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista italiana, riunitosi per deliberare in merito all'atteggiamento che dovrà assumere il partito nelle prossime elezioni, riconosciuto che, sciolta la Camera per obbedienza alla riscossa nazionale, occorre anzi tutto restituire le condizioni fondamentali della vita della Nazione e dello Stato, contro cui si erano avventate le furie della distruzione bolscevica, con la complicità mostruosa di autorità politiche che nella stessa opera di Governo hanno tentato di sopprimere la vittoria; esaminata la sua azione generale favorevole alla costituzione di un blocco per la difesa dell'ordine; ammette l'eventuale partecipazione delle sezioni nazionaliste ai blocchi, con le garanzie di iniziali alleanze con le organizzazioni più affini, affermandosi con proprie candidature ed ottenendo, nella maggior misura possibile, l'eliminazione di rappresentanti superati e compromessi nella denunciata complicità con la politica antinazionale, per contrastare risolutamente le minacciate nuove compromissioni, a spese dello Stato e della Nazione, con quei socialisti che oggi pensano di sottrarsi alle loro precise responsabilità; delibera, richiamandosi alla dottrina ed all'azione nazionalista, che rifiuta i soliti programmi di premesse elettorali, di riaffermare in un manifesto al Paese gli scopi urgenti della lotta.»

I propositi di d'Annunzio

Gabriele d'Annunzio ha avuto di questi giorni modo di consegnare a mani fidate le sue istruzioni che devono essere seguite da tutto il nucleo dei legionari fiumani aderente alla Federazione. Tali istruzioni sono di due ordini: le une potranno essere, cioè, conosciute da tutti e informeranno l'azione politica dei gruppi, contenendo le direttive essenziali della partecipazione elettorale e dei capisaldi da sostenere nei comizi; le seconde, di carattere del tutto riservato, inviate nominativamente a persone di stretta fiducia del Comandante, indicano le trattative da svolgere con i candidati in modo da assicurare la maggiore solidarietà su alcune questioni di politica interna ed estera, che dovranno essere discusse alla Camera.

Quanto alla candidatura del poeta, giungono alla Villa di Gardone offerte di molti collegi, ma d'Annunzio non ha creduto opportuno esprimere alcun consenso, riservandosi di far conoscere il proprio pensiero quando delle liste già concordate, potranno essergli sottoposte. Anche rispetto alla candidatura di Zara nessuna accettazione esplicita è stata denunziata dal poeta, e vi è chi assicura che d'Annunzio si appresterebbe a rifiutare l'onorifica offerta con una lettera di contenuto politico.

Come si presenta la lotta nei vari collegi

A Napoli

NAPOLI, 12 sera

Il consiglio direttivo dei Fasci napoletani di combattimento ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Considerata la necessità di dare all'imminente lotta elettorale politica un carattere strettamente nazionale, nel senso di riaffermare il valore ideale, morale e materiale della vittoria e la necessità di difendere l'Italia dalle azioni nefaste degli elementi dissolvitori per avviarla verso i luminosi destini assegnatile dal tremendo sacrificio della guerra, deliberano di scendere in campo, risoluti di suscitare anche a Napoli un'affermazione di tale volontà ricostruttrice della Nazione; deliberano altresì di lanciare un manifesto alla cittadinanza».

A Macerata

MACERATA, 12, sera

Fervono i preparativi elettorali in tutta la regione; anche da noi si costituirà il blocco delle forze costituzionali che, sotto il nome di «Intesa democratica» combatterà il partito socialista e il partito popolare. Il partito socialista, per l'espulsione dei comunisti e per il triste episodio di Quarantini, si trova in ribasso.

Si dice che i socialisti intendano presentare una lista di tinta molto attenuata, scartando tutte le mediocrità colle quali si compose la lista presentata nelle ultime elezioni. Il partito popolare è pure in lotta fra gli estremisti e i temperati, con prevalenza dei primi.

E' difficile fare previsioni, specialmente perchè l'incognita è data da Ancona e Pesaro, che nelle ultime elezioni fecero un collegio a parte, ma si confida, e con fondamento, che la vittoria arriderà ai partiti dell'ordine.

A Cremona

CREMONA, 12, sera

I socialisti riformisti della nostra provincia, in un convegno tenuto a Cremona, hanno votato un ordine del giorno, che non mancherà di suscitare commenti nelle sfere... riformistiche; poichè hanno deliberato quanto segue: 1) Accordarsi con i riformisti di Mantova per un'azione comune; 2) intendersi con i Fasci di combattimento e eventualmente con gli altri partiti che diano affidamento per i loro precedenti e per i loro uomini di realizzare sinceramente un ardito programma di rinnovamento della vita e della coscienza nazionale.

La fiera campionaria di Milano
inaugurata con discorsi di Alessio e Facta

MILANO, 12, sera

Stamane alle ore 10.30, alla presenza dei ministri dell'Industria e Commercio, on. Alessio e delle Finanze, on. Facta, del prefetto di Milano, del sindaco dott. Filippetti, della rappresentanza della Giunta municipale, di molti senatori e deputati della provincia e di moltissimi invitati, è stata inaugurata la fiera campionaria. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente della fiera on. Gasparotto, che è stato calorosamente applaudito; ha parlato quindi il ministro on. Alessio. Egli, dopo aver portato il saluto augurale del Governo a questa seconda fiera campionaria di Milano, ha portato il saluto alla città, ove le iniziative, senza curare le difficoltà del presente, preordinano le sapienti direttive dell'avvenire, ove vi è la collaborazione di tutti, ove il sacrificio diventa esempio, e questo monito è insegnamento. Indi il ministro ha detto: «Tutti parlano di libertà del commercio, ma pochi la praticano; i paesi a moneta deprezzata, anzichè emendare la loro valuta, vi speculano sopra e creano prezzi e premi artificiosi di esportazioni. I paesi più forti, i paesi a moneta apprezzata, consapevoli della loro prevalenza, tendono a consolidarla, ripristinando i vecchi dazi, a valore, a difesa degli «stocks» invenduti per causa degli alti prezzi. E' tutta una guerra economica che succede alla guerra militare. Frattanto, in questo rinnovato medioevo economico, le nostre grandi città aprono le braccia alla libertà del commercio e ripigliano le vecchie tradizioni e, con le fiere campionarie, si fanno centri riflettori di vita economica, libera e potente in mezzo alla rinnovata oscurità medioevale. Il Governo non può che applaudire a sforzi così intrepidi. Intorno ai nuovi nuclei si riannodano le file del passato, si riprendono le vecchie relazioni; gli organismi della nostra produzione, che parevano dimenticati, ritornano alla luce e spiegano tutte le loro bellezze d'arte industriale, intelligente e potente. Le Nazioni straniere si schierano vicino alla nostra con una competizione, che non esclude la fratellanza.

Quando la sistemazione delle riparazioni avrà l'attuazione che esigono i Trattati, quando in qualche lenimento si tempererà il ricordo doloroso del conflitto mondiale con il seguito di odii e di rancori, l'Europa s'accorgerà che una diversa struttura economica si va formando, a cui cooperano nuove organizzazioni industriali e un diverso rapporto di prevalenza dei popoli europei. In quel giorno, conclude il ministro, noi ricorderemo queste grandi iniziative e, nel fecondo presente, rivivremo i dolori di questa epoca triste e anche le pazienti energie delle vostre opere ravvivanti e precorritrici.

Il discorso del ministro, spesso interrotto da applausi, è stato coronato da una insistente ovazione. Dopo l'on. Alessio è sorto a parlare l'on. Facta, il quale ha portato il saluto alla fiera campionaria, saluto che è quello di un fervente amico di Milano; ha portato altresì il saluto fraterno del vecchio Piemonte, legato alla Lombardia dalle più antiche e dalle più nobili tradizioni; di quel Piemonte che, se ha pianto in questi giorni per l'orrenda sciagura che ha fatto tante vittime innocenti nella metropoli lombarda, palpiterà di gioia per questa rinnovata, gloriosa affermazione civile, in cui Milano, con la sua fiera campionaria, rivendica il suo primato italiano nel mondo industriale e commerciale.

L'on. Facta ha terminato, dando il benvenuto agli ospiti stranieri e ha salutato in essi la rinnovata solidarietà umana. Le parole del ministro sono state accolte da calorosi e prolungati applausi.

La nuova costituzione jugoslava

BELGRADO, 12, sera

La Commissione parlamentare per la Costituzione ha terminato i suoi lavori ed ha rimesso alla Presidenza del Consiglio una relazione con la quale accetta il progetto di costituzione presentato dal Governo. Il 14 si riunirà nuovamente la Costituente, che esaminerà la relazione della Commissione parlamentare, e si ritiene che l'esame non potrà essere esaurito prima della fine di giugno.

In seguito ai colloqui avuti da Pasic coi vari capi partito, è stata stabilita anche la entrata nel Ministero di due rappresentanti dei partiti mussulmani e di un rappresentante degli agrari.

Le armi della missione russa

ROMA, 12, sera

Il bollettino di un'agenzia bolscevica riproduce questa informazione: «Dopo i tentativi delle guardie bianche italiane di aggredire i membri della missione russa, il rappresentante dei Soviet, Worowski, ha chiesto il permesso di porto d'armi per tutta la missione ed ha fatto valere le sue pretese per la consegna alla missione stessa del palazzo dell'antica ambasciata russa. Il Governo italiano ha concesso il permesso di porto d'armi». L'informazione venne mandata all'agenzia telegraficamente il 30 marzo. E' stata chiesta una precisa conferma o smentita della notizia a palazzo Viminale, ove la si dichiara non vera.

La popolazione del Giappone, secondo i risultati definitivi del censimento fatto il 1.o ottobre 1920, ascende a 77 milioni di abitanti. Questa cifra è inferiore di 2 milioni a quella del 1910, ma si attribuisce tale differenza ai metodi deficienti del censimento.

I solenni funerali di Ernesto Nathan
Tutta Roma intorno al feretro del patriota

ROMA, 12, sera

Alle 10.30 hanno avuto luogo i funerali di Ernesto Nathan. Fin dalle nove via Torino era affollata di amici, di conoscenti e di ammiratori del grande scomparso. Il corteo si compone in questo ordine: un plotone di vigili in alta uniforme, seguiti da un gruppo di guardie municipali e dalla banda municipale; quindi le associazioni patriottiche con le bandiere e il gruppo massonico. Innanzi al gruppo sono i labari del Supremo Consiglio, il labaro della Grande Loggia ed il labaro del Grande Oriente. Seguono poi in due file i labari di tutte le Loggie regionali d'Italia.

Le rappresentanze

Dopo il gruppo massonico, procede fra i valletti del Campidoglio il carro funebre tirato da sei cavalli, coperto letteralmente di fiori. Sul feretro è posta la divisa di tenente e la sciarpa del Supremo Consiglio dei trentatre. Vengono dietro al carro i parenti, quindi il gonfalone di Roma sorretto dai vigili e poi le autorità, rappresentanze e quindi un'immensa folla.

I cordoni sono retti a sinistra dai senatori Vanni e Stringher, da Ettore Ferrari, dall'on. Orrei e dal prefetto, a destra da Giuseppe Meoni, da Adolfo Nathan, fratello dell'estinto, dall'avv. Dionisio Torrigiani, Gran Maestro della Massoneria, dal sen. Rava, sindaco di Roma. Il corteo da via Torino si è mosso per via Viminale, per la via Agostino De Pretis, ha raggiunto e percorso via Nazionale, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento, via Marsala ed ha proseguito fino al Verano.

Fra le rappresentanze il sindaco di Roma sen. Rava, oltre il Comune rappresentava il prefetto di Milano. Erano intervenuti il capo di Gabinetto del sindaco, la Giunta comunale ed il Consiglio al completo, la Deputazione provinciale, tutti i direttori degli uffici municipali ed i capi-ufficio con una larga rappresentanza operaia dell'azienda tramviaria, il marchese ammiraglio Cito in rappresentanza del Re e della Casa Reale, il prefetto Zoccoletti, i senatori Morpurgo, Di Giorgio, Artom, Sanarelli e Pantano, il generale Ameglio, il generale Ricciotti Garibaldi con la sua signora.

Vediamo una infinita schiera di rappresentanze: la Dante Alighieri, l'istituto Subalterni dello Stato, la Giordano Bruno, l'Associazione Radicale, l'Educatorio Mazzini, la scuola Adelaide Cairoli, la Lega Navale, la Roma monarchica, la Roma marittima ecc.; innumerevoli corone, fra cui molte splendidissime. Notate in special modo quelle della Casa Reale, del Governo, del Comune, della Massoneria, dei mazziniani, della Giordano Bruno, dell'Università Israelitica e dell'Istituto di beneficenza e civiltà, fondato e sostenuto dal generoso cuore del grande scomparso.

Il corteo

Solo dopo grandi difficoltà, a causa dell'enorme massa di gente, il corteo può mettersi in moto. Lentamente percorre le vie del Quirinale, via Agostino De Pretis, via Nazionale e piazza Cinquecento, dove la gente è assiepata sui marciapiedi. Difficile è il passaggio di via Nazionale quasi letteralmente invasa dalla folla; i valletti del Comune che fiancheggiano il carro, a stento riescono a fare largo.

Davanti al carro funebre è portata a mano una grandissima corona di fiori di quercia; al centro di essa è stato attaccato un cartellone su cui si legge: «Ad Ernesto Nathan, il Grande Oriente d'Italia». Il feretro è seguito dalle figlie dell'estinto e cioè dalla signora Ascoli, dalla signora Eughen, dalla signora Puirtz, dalla signora Levi-Della Vita, dai figli avv. Giuseppe, dai fratelli Adolfo e Filippo, dalla sorella marchesa Montaldi e dal nipote. Vengono poi le rappresentanze e gli amici.

Il carro funebre è costretto a varie riprese a fermarsi, tale è la folla che ingombra le vie e le piazze. Avanti al cancello della piccola velocità della stazione il corteo si ferma. Tutti si scoprono: è un momento di profonda commozione. Prende per primo la parola il sindaco comm. Rava il quale ricorda le doti di Ernesto Nathan come primo cittadino di Roma, come magistrato e come patriotta. Parla poi il Gran Maestro della Massoneria, avv. Torrigiani. Egli dice tra l'altro, rivolto al feretro: «A Te che per 30 anni hai dato tutta la fede per la grande associazione massonica giunga il nostro riverente saluto».

Il sen. Mayer saluta la salma a nome di Trieste

Prende quindi la parola il sen. Teodoro Mayer, il quale pronunzia il seguente discorso: «Se il fiore della riconoscenza non è isterilito totalmente nell'italico giardino, se la maestà della morte scuote profondamente ogni nostra fibra e con breve sosta del travaglio quotidiano c'induce a ricordare con mesta serenità l'opera dell'uomo che scompare, è imperioso il dovere che io porti, a nome di Trieste, l'estremo saluto dinanzi al feretro di Ernesto Nathan. Non parlo a nome della Trieste dei traffici, non in nome della Trieste esultante nell'apoteosi del tricolore, che sventola dopo la conquistata liberazione; si bene in nome della Trieste sofferente sotto l'oppressione austriaca, anelante a ricongiungersi alla Grande Madre, fremente per gli indugi che si frapponevano al raggiungimento del sacro ideale; poichè tu, grande indimenticabile amico, venisti a noi in ore non facili, nè liete: ci rincorasti nella lotta quotidiana che pochi uomini sostenevano contro un impero, e fosti a noi uno di quei pochi, che allora, nella vecchia Italia, parevano e venivano chiamati illusi o esaltati.

«Io ti rivedo, o Ernesto Nathan, nella mia città sotto un nome diverso per sfuggire alla vigilanza della polizia imperiale. Rammento la fiamma che si sprigionava dalle tue parole e che tutti c'investiva; ricordo i lunghi anni nei quali consacrasti alla causa di Trieste tutto il tuo cuore, tutto il tuo prestigio, che derivava dalla tua adamantina tempra di cittadino, tutta l'opera aborrente dalle vane parole, ma esplicantesi nell'azione, animatore e suscitatore fra quella gente dalle molte vite che ritrova sempre le sue inesauribili e giovanili energie, proprio nel momento in cui agli uomini di minor fede tutto appare desolazione e sconforto.

«Altri illustri oratori hanno ricordato con alate parole e con profondità di pensiero il cittadino, il magistrato, lo scrittore, il soldato. Io, a nome di quella Trieste che tu conoscesti libera dal dominio dello straniero, a nome dei pochi superstiti compagni di cospirazione, mando a te, Ernesto Nathan, con riconoscente affetto l'ultimo saluto di ammirazione e di gratitudine siccome ad uno dei cooperatori più efficaci della nostra liberazione ed aggiungo il mesto saluto personale dell'umile discepolo al maestro».

Il sen. Stringher, per ultimo, prende la parola ricordando Ernesto Nathan che consacrò tutta la vita per la Dante Alighieri. Infine il fratello dell'estinto, ing. Giorgio Nathan, ringraziò i diversi oratori e gli intervenuti.

Il corteo si sciolse e il carro funebre, seguito dalla famiglia e da pochi intimi, si diresse verso il Verano dove la salma sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Nuovi episodi di violenza nella lotta tra comunisti e fascisti
I mutilati occupano le direzioni delle Ferrovie dello Stato

Violenti rappresaglie fasciste nel Veneto
Camere del lavoro incendiate e devastate

VENEZIA, 12, sera

Mandano da Montagnano che dopo un comizio dei fascisti agrari, un camion che recava i fascisti di Badia, nel ritornare al proprio paese, nei pressi di Castelbaldo veniva fatto segno ad un nutrito fuoco di rivoltella per opera di alcuni individui rimasti sconosciuti. Giunti a Castelbaldo, il camion si fermò ed i fascisti, per rappresaglia, incendiarono la Camera del lavoro ed appiccarono il fuoco alla Cooperativa socialista di consumo nonchè alla sede della Società operaia. Venne quindi devastata completamente l'osteria condotta da un socialista. Sembra che anche qui siano state esplose delle fucilate contro la casa di un consigliere provinciale socialista.

Ad Arqua Polesine venne strappato alla Camera del lavoro lo stemma dei Soviet ed issato il tricolore. I fascisti hanno percorso le principali vie al canto dei loro inni, improvvisando un comizio che riuscì numerosissimo, mentre le campane suonavano a festa. Dal palazzo comunale parlarono applauditi vari oratori.

A Lendinara, dopo le dimissioni di quell'amministrazione comunale, i fascisti hanno pubblicato un manifesto di risposta a quello firmato dalla maggioranza consigliare. A Ficarolo, dai locali del Municipio vennero asportati i ritratti di Lenin e Marx ed al balcone venne issata la bandiera nazionale.

A Rovigo l'ira dei fascisti si rivolse contro le Cooperative proletarie, dalle quali vennero tolte e distrutte le insegne. Il segretario della Camera del lavoro, incontrato da una squadra di fascisti, venne fatto segno a minacce che lo indussero a non farsi più vivo in ist ada. Un camion scortato dai carabinieri dovette ospitarlo e portarlo al sicuro in località distante.

A Migliarino San Vitale, i fratelli Cremon, inscritti al Fascio, mentre rincasavano in bicicletta furono aggrediti da alcuni comunisti che uscivano da un'osteria. Gli aggressori, a quanto sembra, erano capitanati dal sindaco del paese. I fratelli Cremon vennero circondati e gettati a terra ed i comunisti li colpirono a pugnalate. Uno dei fratelli riportò una grave ferita alla regione occipitale. Egli versa in pericolo di vita.

Un morto a Incisa Valdarno
La cassa d'un comune socialista sequestrata

FIRENZE, 12, sera

A Incisa Valdarno, alcuni comunisti venivano a diverbio con dei fascisti e li invitavano a recarsi sul ponte sull'Arno, minacciandoli di gettarli nel fiume. Ai fascisti si univano altri compagni. I comunisti aggredivano immediatamente i fascisti, sparando dei colpi di rivoltella contro di loro ed un fascista rimaneva ferito da una coltellata. I fascisti rispondevano all'attacco, usando la rivoltella. Durante il violentissimo conflitto cadeva ucciso il manovale comunista Buccianti. I fascisti aretini, conosciuta la notizia, si recavano ad Incisa per una spedizione punitiva e devastavano alcuni negozi appartenenti a comunisti.

A Foiano della Chiana 200 fascisti invasero il palazzo comunale, che il sindaco ed i consiglieri bolscevichi avevano evacuato precipitosamente. I fascisti fecero man bassa di tutto ciò che trovarono: bandiere rosse, ritratti di Lenin e documenti. Nell'ufficio del sindaco fu trovata la somma di 20.000 lire che i fascisti sequestrarono, riservandosi di chiedere al sindaco spiegazioni sulla provenienza di tale somma, che venne consegnata all'esattoria. Il nucleo si diresse alla Camera del lavoro, dove devastava quanto aveva indizio di bolscevismo e quindi accerchiava e perquisiva la casa del sindaco Nucci, calzolaio. I fascisti diressero quindi alla cittadinanza un patriottico manifesto.

L'on. Grandi arrestato a Mantova

MANTOVA, 12, sera

Questa mattina giungeva a Mantova proveniente da Roma, l'on. Ferdinando Grandi, ex deputato della XXV legislatura. Giunto in Corso Umberto, l'on. Grandi veniva invitato da due agenti investigativi a seguirli. In Questura venne comunicato al deputato di Mantova il mandato di cattura ancora pendente contro di lui. L'imputazione che si fa all'ex deputato comunista dovrebbe ricercarsi nei noti fatti di Rovigo, nei quali sembra coinvolto.

Tra nazionalisti e socialisti ad Arona

NOVARA, 12, sera

E' giunta notizia dalle locali autorità di gravi conflitti avvenuti a Arona tra nazionalisti e socialisti. Un gruppo di nazionalisti si recava in motoscafo da Arona a Angera, dove i socialisti tennero un comizio. Terminato il convegno senza incidenti, i comizianti ritornavano alle loro sedi. Lungo la strada presso Mercurago furono sparati contro i nazionalisti alcuni colpi di rivoltella. Tre nazionalisti caddero feriti e uno di essi è in condizioni gravi. I feritori sono stati identificati e denunziati.

Nelle altre città

A Ferrara il fascista Breveglieri, ferito nel conflitto di Pontelagoscuro è morto ieri. La città è imbandierata a lutto. Si preparano imponenti onoranze.

I fascisti nel Copparese vanno svolgendo una viva attività. Come è stato già detto, erano venuti a conoscenza che in varie località esistevano depositi di bombe e munizioni che, finora, non si erano potuto rintracciare.

Ma, in conseguenza delle ricerche, ieri notte essi sono potuti venire in possesso di 21 bombe. Mancherebbero a scoprirsi, secondo confessioni avute da una donna, altre due casse di bombe.

La stessa informatrice, della quale, per ragioni evidenti, si tace il nome, ha riferito che il piano da compiere a Copparo era così concretato: lancio di bombe nel teatro e nei pressi di esso. Un'altra bomba avrebbe dovuto sfasciare la sede del fascio; una terza bomba sarebbe stata destinata alla farmacia San Pietro, diretta da un dottore conosciuto come fervente fascista.

Se si tiene conto che simili operazioni avrebbero dovuto compiersi simultaneamente nella giornata del 17 aprile prossimo, s'immaginerà facilmente la gravità e la vastità del lutto, che sarebbe stato gettato in tutta la provincia.

A Cecina Maremma, un nucleo di comunisti lanciò una bomba contro l'avv. Gammellotti, segretario politico del fascio di combattimento, il quale rimase incolume perchè si gettò immediatamente al suolo. In seguito a tale fatto, sono stati arrestati sei comunisti, tra cui il segretario politico del circolo comunista.

A Corratina, nei pressi di Pescara, è stato tratto in arresto, in casa di una parente, tale Tullio Mariani, di Pescara, che la sera del 3 corrente esplodeva un colpo di rivoltella contro il segretario del Fascio di Pescara, ferendo gravemente il giovane nipote di Gabriele d'Annunzio.

A S. Geminiano (prov. di Siena) i carabinieri hanno tratto in arresto l'agitatore anarchico Fusoni Loria, di 20 anni, da Empoli, figlio del sindaco di S. Geminiano, ritenuto uno dei maggiori responsabili per avere egli stesso partecipato all'aggressione selvaggia avvenuta ad Empoli, che portò allo scempio dei marinai e dei carabinieri. E' stato anche arrestato tale Vanni, consigliere comunale socialista di S. Geminiano che, pur sapendo il Fusoni colpito da mandato di cattura, lo teneva celato nella sua abitazione.

A Buttapietra, presso Verona, i fascisti, per vendicare un loro compagno bastonato a sangue dai sovversivi del luogo, hanno invaso la Casa del popolo, malgrado la resistenza dei carabinieri, dando fuoco alle suppellettili. Alcune bombe incendiarie hanno dato maggiore esca all'incendio, il quale ha invaso tutto il fabbricato che è rimasto distrutto. Sono accorsi sul posto i pompieri di Verona, che hanno potuto impedire che il fuoco si propagasse alle abitazioni attigue. Un'altra squadra di fascisti compiva una spedizione a Pescare e Castelnuovo, dove riusciva a farsi consegnate dai sindaci le bandiere rosse che vennero portate a Biella in trionfo.

Le direzioni delle ferrovie dello Stato
occupate dai mutilati

ROMA, 12, sera

Da tempo l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra aveva richiesto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato che provvedesse a dare impiego ad un certo numero di mutilati disoccupati, licenziando le signorine avventizie non ancora passate in pianta stabile. La Direzione rispondeva dando affidamento, ma nessun provvedimento era stato ancora preso. L'Associazione replicava, insistendo, ed il comm. Crova alla fine rispondeva che nulla si poteva fare nei riguardi del licenziamento delle signorine, poichè queste erano ormai passate stabili e non potevano quindi essere mandate via.

Il comitato dell'Associazione mutilati allora ha deciso un piano di azione. Stamani, infatti, alle 7.30 sono state invase la Direzione delle ferrovie di Roma e quelle compartimentali di Milano, Torino, Genova, Bologna, ecc. I mutilati hanno provveduto a portarsi dei materassi e delle suppellettili, dato che hanno intenzione di rimanere sul posto fino a quando non siano state soddisfatte le loro richieste. Tutte le porte di entrata al palazzo delle ferrovie di Roma sono guardate da picchetti di giovani con grossi bastoni. Gli impiegati sono stati tutti fatti entrare, come pure le donne che hanno potuto provare essere sorelle o mogli di caduti in guerra, ma le signorine avventizie sono tutte tornate indietro. Sul posto sono accorse numerose guardie, che hanno provveduto a mantenere l'ordine.

I mutilati hanno poi tenuto un comizio nel cortile del palazzo delle ferrovie. Vi hanno preso parte numerosissimi impiegati, i quali hanno pienamente approvato l'azione compiuta. Primo a prendere la parola è stato il presidente dell'Associazione mutilati di Roma. Egli è privo di entrambe le mani ed ha la gamba destra impedita. Ha comunicato che stamani tutte le direzioni compartimentali d'Italia sono state occupate dai mutilati. Ha quindi illustrato le ragioni di tale atto. Ha parlato un altro mutilato ed ha proposto la nomina di una commissione, il cui compito deve essere quello di stabilire quale sia il personale da licenziare e fare rimpiazzare i posti dai mutilati riconosciuti idonei al determinato servizio. La commissione è stata composta da tre impiegati ferroviari e da cinque mutilati.

Infine, all'unanimità è stato votato un ordine del giorno, col quale l'Associazione dopo avere constatato come la Direzione delle ferrovie dello Stato abbia respinto circa 5000 domande d'impieghi dei mutilati; constatato che tutte le signorine assunte durante e dopo il periodo della guerra sono state passate in pianta stabile, benchè l'Associazione invalidi di guerra avesse diffidato la Direzione generale dal farlo; delibera di continuare l'agitazione, intensificando tutte le forze della sua organizzazione per il riconoscimento dei suoi sacrosanti diritti; denunzia all'opinione pubblica la condotta del Governo, che oltre ad avere dimostrato impreparazione in tutti i provvedimenti del dopoguerra, si ostina a non volere risolvere con un provvedimento di carattere generale l'assillante problema della tutela della mano d'opera degli invalidi in tutti i campi del lavoro.

Anche i ferrovieri hanno presentato un ordine del giorno, col quale si dichiarano solidali con i mutilati. Alle 12.30 il comizio è terminato e molti mutilati si sono allontanati da villa Patrizi, dove però sono rimaste di guardia numerose squadre.

Gli arrestati per i fatti di Carnizza
Materiale bellico sequestrato

POLA, 12, sera

Nella campagna di Carnizza e Marzana furono arrestati finora 70 croati, dei quali 66 si trovano nelle carceri di Pola, chiamati a rispondere di gravi reati. A Carnizza e nei dintorni vennero ricuperati 27 fucili, in prevalenza tipo militare russo, 8 fucili tipo austriaco, 33 pistole, un lanciarazzi per segnalazioni, 5 chilogrammi di polvere pirica per confezionare bombe, 504 cartucce per fucile austriaco, 7 pezzi di dinamite, due cartucce di gelatina già preparate per l'uso, due petardi e pugnali vari.

Nella giornata di oggi si è proceduto agli ultimi arresti ed a perquisizioni e si crede di ricuperare altre armi. Vennero sequestrati pure a Blaus Antonio, da Segotti, un orologio con catena d'oro, il cappello e le scarpe tolti al fascista dignanese Bonassin Biagio, all'atto del suo ferimento avvenuto il 4 corr.

La calma continua dappertutto.

I lavori della Conferenza di Roma
Una protesta degli Alleati contro i plebiscifi austriaci

ROMA, 12, sera

A proposito dei lavori della Conferenza di Roma, si lamenta dal pubblico e da qualche giornale la laconicità dei comunicati ufficiali. «Bisogna considerare — scrive la *Tribuna* — che la Conferenza si trova ancora nel periodo preparatorio e per ora svolge, come si vede, il suo lavoro in sede consultiva. Sopra un'infinità di dettagli tecnici, sarebbe quindi materialmente impossibile estendere dei comunicati ufficiali. A parte poi la lentezza di codesto lavoro, si ricordi che i rappresentanti diplomatici dei vari Stati, in tutto quanto esorbita dalla pura e semplice interpretazione delle clausole dei trattati di pace, devono chiedere volta a volta istruzioni ai propri Governi. Quando il lavoro della commissione sarà compiuto e da consultivo diverrà deliberativo, da informazioni assunte a fonte competente ci consta che si daranno larghi comunicati delle sedute plenarie. Un silenzio più misterioso circonda invece la Conferenza di Portorose. Sia mo già al 12 aprile ed ancora non si conosce se i delegati siano stati nominati e la data delle riunioni stabilita».

Stamane la commissione per gli affari economici-finanziari della Conferenza ha esaminato la questione dei risarcimenti di danni. La delegazione jugoslava è stata completata con l'arrivo di altri tecnici.

Il 24 aprile si avrà il plebiscito nel Tirolo e nella Stiria, affinchè quelle popolazioni dichiarino la loro volontà di essere annesse alla Germania. Questo plebiscito è stato organizzato da società politiche che hanno legami diretti con Berlino. Com'è noto, il Governo di Vienna si è impegnato, col Trattato di S. Germano, a mantenere l'indipendenza dei territori della Repubblica austriaca. Esso non può, dunque, permettere che in tali territori si compiano simili manovre, per annetterli ad un altro Stato. Secondo le informazioni dell'*Epoca*, gli Alleati hanno inviato una protesta a Vienna, affinchè il Governo austriaco impedisca il plebiscito e faccia cessare la propaganda tedesca.

Il vegliardo senatore Greppi
completamente ristabilito

ROMA, 12, sera

Ecco l'ultimo bollettino medico pubblicato sulla salute del sen. Greppi: «Il conte sen. Giuseppe Greppi ha ormai superato felicemente la malattia che a più riprese lo aveva ridotto in fin di vita. Il polso, il respiro, la temperatura sono rientrati nelle condizioni obbiettive della prognostica, in cui si trovavano prima della vinta malattia. La piaga si è cicatrizzata; le funzioni vegetative vanno consolidandosi, le forze fisiche sono in aumento progressivo, la mente ritorna chiara, il pensiero è lucido, la memoria integra, la parola libera e pronta».

Carlo d'Absburgo intervistato

PARIGI, 12, sera

Un redattore del *Petit Parisien* ha avuto, dopo il corrispondente del *Motin*, la ventura di parlare con Carlo d'Absburgo a Lucerna. Il giornalista ha intervistato l'ex sovrano all'Hotel National, ove Carlo si è fatto iscrivere fra i viaggiatori come uomo senza professione. In una gran sala, alla presenza del capitano Werkmann, il corrispondente ha parlato lungamente col re.

Un profilo impressionante

Egli ne traccia un profilo davvero impressionante. E' stato sopratutto colpito dall'aria debole, timida, agitata ed un po' sorniona ad un tempo del giovane re. Questi parla il francese senza imbarazzo e senza accento straniero. Tutto il suo discorso — egli dice — mi è sembrato confuso, e questa conclusione nasce credo altrettanto dal disordine del suo spirito che dalla sua costante agitazione, dovuta ai suggerimenti dei suoi famigliari. In altre parole, mi è sembrato debole, ma impulsivo ed incapace di resistere alle direttive dei suoi consiglieri. Il gruppo degli uomini che lo circonda è impiegato in modo da destare preoccupazioni e se, come corre voce, la famiglia degli Absburgo dovrà ancora una volta lasciare il territorio elvetico, bisognerà cercarne la ragione principale negli intrighi di questo gruppo, che non disarma per il recente insuccesso del re.

Appena visto il corrispondente, Carlo gli lesse il proclama che aveva testè redatto. Mentre egli stava leggendo, il giornalista ne osservava la fisonomia: i tratti duri tormentati ed un po' grossi, come quelli dei suoi avi, sono però un po' attenuati in Carlo. A prima vista, sopra le sue spalle grandi si trova una faccia quasi infantile; si può scorgere però una persona abbastanza debole. Ma la faccia di Carlo ha un'espressione testarda ed ipocrita, che è quella di tutti gli Absburgo: bocca grande, muscoli delle mascelle prominenti e sguardo fisso e insinuante, come quello che ha ingannato i numerosi visitatori di Francesco Giuseppe.

— Desidero naturalmente dirvi subito che amo la Francia — ha incominciato re Carlo. — I francesi devono conoscere la mia opinione. Forse non so esprimermi con la forza che vorrei. Devo essere molto riservato a causa delle circostanze. Sono naturalmente lieto di ricevere il rappresentante di un grande giornale francese. Spero che la stampa di Francia conserverà le sue simpatie alle popolazioni del Danubio austro-ungherese ed a me re legittimo d'Ungheria.

Qui Carlo si fermò bruscamente. In uno specchio il giornalista vide il capitano Werkmann fissare insistentemente il sovrano con aria assai poco cortigiana. Durante tutta la conversazione del resto questo capitano fa da censore muto.

La speranza negli ungheresi

Il re quindi ha narrato la storia del suo tentativo mancato, cercando sempre di mettere in rilievo che l'iniziativa e la decisione sono state esclusivamente sue. Egli ha parlato poi della miseria imperante in Austria, con queste parole particolarmente tristi:

— E' spaventoso — egli ha detto — quello che avviene. Quello che mi ha fatto più dolore non è la povertà, non è la sofferenza del popolo austriaco: ma è che quell'infelice paese abbia perduto il suo carattere nazionale. La vecchia Austria non esiste più.

Quindi, tornando a parlare dell'Ungheria, Carlo ha soggiunto: Torno adesso dall'Ungheria. Avrò sempre nel mio cuore suggellato il ricordo indimenticabile degli addii commoventi che tutti i nobili ungheresi mi hanno rivolto con le lagrime agli occhi.

Il giornalista gli ha chiesto per quali ragioni egli fosse partito da Prangins alla data scelta, ma Carlo si è rifiutato di rispondere. Interessanti sono poi le sue dichiarazioni circa il futuro. Egli desidera rispettare le clausole del Trattato di S. Germano, tuttavia ha soggiunto:

— Io non mi ingannavo nei riguardi dei sentimenti del popolo ungherese verso il legittimo erede della dinastia. Potrò mai dimenticare che il mio ritorno sulla terra ungherese ha causato manifestazioni di gioia al mio popolo e che la mia partenza lo ha fatto piangere? Posso assicurarvi che l'Ungheria desidera la pace e che non ha nessun sentimento imperialistico.

— Che cosa si pensa laggiù degli avvenimenti della settimana scorsa? — ha chiesto il giornalista.

Ed il Re: La catena che unisce l'Ungheria alla mia persona si è ormai rafforzata per sempre: non la potrò più rompere.

Terminando, re Carlo ha smentito che la Francia gli abbia dato aiuto o anche semplicemente gli abbia suggerito la sua impresa.

Il Governo di Budapest
dichiara Carlo "re legittimo d'Ungheria,,

ZURIGO, 12, sera

Una nota ufficiale dice che per il tramite della legazione svizzera a Berna, il Governo ungherese ha fatto annunziare al Governo federale svizzero che esso considera l'ex imperatore Carlo come re legittimo d'Ungheria, che soltanto per circostanze estranee alla sua volontà si trova nell'impossibilità di esercitare i suoi diritti sovrani. Il Governo ungherese rivolge pertanto preghiera al Governo federale di permettere al re d'Ungheria il soggiorno su territorio svizzero.

Questa comunicazione — continua la nota ufficiale svizzera — è giunta a Berna lunedì e venne discussa nella seduta di ieri del Consiglio federale. Il Governo svizzero, il quale nuovamente si è occupato della questione del soggiorno dell'ex imperatore, ha rinviato la decisione definitiva di tale questione. Una decisione sarà presa in base all'esame di tutti i fattori e con l'esclusiva preoccupazione di salvaguardare gli interessi della Svizzera.

Una delegazione dei presidenti e dei consiglieri comunali dei dintorni di Nyon, ha chiesto di essere ricevuta dal Consiglio del Governo di Vaud, per esprimere il desiderio di vedere revocato il divieto imposto all'ex imperatore Carlo di ritornare a Prangins.

Si ha poi da Budapest che il reggente Horthy ha emanato all'esercito questo proclama: «Quando io assunsi la reggenza d'Ungheria, era mia ferma intenzione di rimanere all'ufficio di luogotenente soltanto per il tempo in cui il bene del Paese lo avesse richiesto. Un mutamento violento ed improvviso della reggenza metterebbe in pericolo l'esistenza nazionale. Per questi motivi, malgrado gli avvenimenti dei giorni scorsi, io ho resistito nella mia decisione e sono fermamente rimasto al mio posto, nell'interesse anche della Patria. L'esercito nazionale ha corrisposto anche nei giorni gravi alla mia attesa ed ha mantenuto fede al giuramento prestato. Con tutto l'ardore del mio cuore d'ungherese esprimo a tutti i capi dell'esercito nazionale ungherese, agli ufficiali, sottufficiali e soldati, il mio grazie. Con fiducia guardo l'avvenire, perchè la provata disciplina dell'esercito, la sua compostezza, il suo spirito, offrono la garanzia migliore che la nostra Patria farà ulteriori progressi sulla via dell'intimo rafforzamento e prenderà fra le nazioni del mondo quel posto, cui il suo passato millenario le dà diritto nel presente».

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la formazione dei blocchi nazionali

L'annuncio ufficiale della costituzione del Blocco nazionale triestino

Il direttorio del Blocco nazionale triestino ci comunica:

«La sera dell'11 corr. si è costituito il Blocco nazionale triestino cui hanno aderito il Fascio di combattimento, il Partito nazionale riformatore, il Partito di ricostruzione nazionale e l'Associazione nazionalista italiana».

L'adunanza dei combattenti

Interessantissima riuscì l'assemblea dei combattenti, indetta per ieri sera. Chiamato alla presidenza il capitano Miani, questi dà senz'altro la parola all'avv. Dompieri, per la relazione dell'attività della sezione. Attività che culmina nel noto appello della direzione dell'Associazione lanciato a tutti i partiti politici nazionali della regione, per la compilazione di un programma comune sul quale ingaggiare la prossima lotta elettorale. La Associazione combattenti, come tale, non ha derogato dalla sua linea di apoliticità, perchè si è limitata all'appello in parola ed ha offerto un terreno di discussione comune per tutti i partiti nazionali, mentre, per ciò che riguarda la sua specifica attività, l'assemblea stessa dovrà decidere.

Prima d'iniziare la discussione sulla relazione Dompieri, l'assemblea — a proposta del cap. Pieri, fascista, sostenuta da Gambel e da tutti i repubblicani presenti — vota il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, ecc. ecc., esprime incondizionata fiducia e stima al valoroso ed intemerato combattente, onore dell'Istria, Piero Almerigogna, offeso in questi giorni da un giornalista locale, e proclama la più ampia solidarietà tra i combattenti tutti, assertori dei loro diritti di fronte al piombo nemico ed alle forche degli Absburgo».

L'ordine del giorno in parola trae origine dalla nota apparsa su un giornale locale, riguardante appunto l'Almerigogna, nota della quale, per altro, lo stesso giornale o giornalista, come si è precisato nell'ordine del giorno, fa completa ritrattazione elencando anche le ragioni che lo indussero nell'errore di apprezzamento ed offrendo all'offeso tutte le riparazioni del caso.

Chiuso l'incidente, che dà luogo ad una breve schermaglia nella quale certuni tendevano a far risalire la responsabilità del fatto specifico a tutto un organismo giornalistico o ad un intiero movimento politico, mentre da altri — compresa la direzione dell'Associazione combattenti, per bocca del cap. Benvenuti, — si volle contenuto nella sua reale entità — chiuso l'incidente — dicevamo — si inizia la discussione vera e propria.

Prese per primo la parola Gambel, del Fascio di combattimento «Corridoni», il quale approva l'operato della direzione, ma trova che l'aver pubblicato il noto manifesto senza il preventivo consenso degli interessati, possa essere interpretato quale atto politico ed in contrasto, quindi, con l'apoliticità dell'Associazione.

Il cap. Benvenuti, della direzione, e l'avv. Melone, rispondono esaurientemente e l'assemblea approva quindi il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Melone stesso:

«L'assemblea, udite le dichiarazioni della presidenza intorno alla convocazione dei diversi partiti locali ad opera dell'Associazione combattenti, ne approva l'operato e passa all'ordine del giorno».

Nel corso della discussione parlarono, ascoltatissimi, il tenente Foschiatti, dei legionari fiumani; l'avv. Melone, Gambel, Dompieri, Benvenuti, il colonnello Vallauri, Farina, Miani e moltissimi altri, finchè, presentato dal tenente Foschiatti, con aggiunta Melone, si approva un ordine del giorno, in base al quale l'assemblea incarica la direzione di prendere contatti politici per vagliare i vari candidati ed esigere da loro assicurazioni che gli interessi nazionali nell'Adriatico verranno integralmente realizzati. Infine l'ordine del giorno invita i propri soci a dare la preferenza alle liste che rispondano alle dette esigenze e a preferire — entro le liste stesse — quei candidati che abbiano preso parte effettiva alla guerra guerreggiata.

Per il Blocco istriano

Abbiamo da Pola, 12, sera:

Il prof. Pietro Iacchia di Trieste ha parlato ieri a Gallesano e a Fasana, invitando quei cittadini a unirsi al Blocco nazionale istriano, che nelle prossime elezioni sosterrà la battaglia contro tutti gli elementi avversi all'Italia.

In tutti e due i luoghi la propaganda del prof. Iacchia incontrò il pieno favore degli elettori.

L'adunanza odierna di Pola

Abbiamo da Pola, 12, sera:

Domani si raduneranno a Pola i rappresentanti dei fascisti, del partito socialista riformista e del partito democratico nazionale per discutere le proposte formulate nel convegno tenutosi a Trieste lunedì 11 corr. e che sono:

1) che il Blocco nazionale istriano sia costituito dai seguenti partiti: Fascio di combattimento, partito riformista italiano e partito democratico nazionale, prendendo inoltre in considerazione gli ex combattenti;

2) che il direttorio provinciale del Blocco sia formato da un egual numero di delegati dei tre partiti suddetti, dal quale si eleggerà poi una commissione esecutiva;

3) che a designare i candidati siano chiamati i partiti stessi dopo stabilita di comune accordo la proporzione di seggi da assegnarsi loro secondo il valore materiale e morale dei partiti stessi, prendendo in considerazione la posizione geografica delle singole città.

Dato che del Blocco provinciale non fanno parte i popolari, si deve attendersi che anche da parte loro venga proposta ai suffragi dei propri aderenti una lista di candidati, così pure si parla di liste di affermazione dei socialisti ufficiali, dei comunisti e dei repubblicani. Dopo il voto di Divaccia, poi, non mancherà l'affluenza alle urne del partito croato, che dapprima pareva volesse imporsi la più assoluta astensione dall'atto elettorale.

Oggi, in una adunanza durata dalle 21 alle 24, il direttorio del Blocco di Pola, in relazione al deliberato preso ieri a Trieste dai rappresentanti del partito democratico nazionale istriano, secondo il quale a far parte del Blocco istriano erano chiamati soltanto i fascisti ed i partiti socialista riformista e democratico nazionale, ha votato il seguente ordine del giorno: «Il direttorio del Blocco della sezione di Pola, persuaso che in questo momento sarebbe rovinoso per la provincia la disgregazione del Blocco stesso, esprime il suo voto nel senso che il Blocco deve continuare ad esistere e funzionare, incaricato l'esecutivo di discutere e di trovare la forma atta a consigliare tutte le tendenze in modo che sia possibile costituire il Blocco provinciale e a mezzo dello stesso designare in giornata i candidati per la lista elettorale».

Oggi ebbe luogo il congresso dei Fasci di combattimento istriani, al quale erano rappresentate 30 sezioni, che domani prenderanno parte al congresso per la formazione del Blocco istriano e conseguente proclamazione dei candidati.

I due candidati di Zara
D'Annunzio e Krekich

Abbiamo da Zara, 12, sera:

Il direttorio dell'«Unione Nazionale», presieduto dal sindaco sen. Ziliotto, ha deliberato di portare candidato per il collegio di Zara l'avv. Natale Krekich. I membri della «Unione» sono invitati giovedì sera ad una adunanza, nella quale la candidatura sarà ufficialmente proclamata. Intanto, il blocco costituito dal Fascio di combattimento, dal partito repubblicano italiano della Dalmazia, dalla Camera del lavoro, dall'Associazione dei legionari e dalle forze democratiche, ha proclamato solennemente la candidatura di Gabriele d'Annunzio. I muri delle contrade sono tappezzati di striscie tricolori inneggianti a Gabriele d'Annunzio deputato di Zara.

La preparazione elettorale a Gradisca

Abbiamo da Gradisca, 12, sera:

Ultimate le liste elettorali i socialisti unitari presentarono vari reclami, in parte accolti e in gran parte respinti, perchè mancanti dei requisiti voluti dalla legge.

I comunisti, che sono qui capitanati dallo studente in legge Leopoldo Gasparini, non presentarono alcun reclamo, disinteressandosi dal lavoro elettorale.

Ciò è strano, poichè i comunisti in città sono in numero maggiore degli unitari, prova ne sia che la Camera del lavoro è rimasta in loro possesso, mentre al Circolo di cultura e al Consorzio della nuova Casa del popolo, ebbero la maggioranza i socialisti unitari, capitanati da Alfredo Callini.

Anche i popolari si costituirono in comitato, nella canonica del curato di Bruma. Intervenne alla costituzione l'avv. Pietro Flego, di Gorizia.

Il Fascio di combattimento è capitanato dall'impiegato del Dipartimento tecnico Cesare Raza.

Il nuovo regolamento del mercato del pesce

Col 16 corr. entrerà in vigore il nuovo regolamento del mercato di pesce. Il Municipio, coadiuvato nello studio del problema del riordinamento della pescheria, da una commissione di tecnici ed esperti in materia, ha adottato nella compilazione del nuovo regolamento le proposte avanzate da questi, introducendovi però alcune modificazioni, che senza ledere i legittimi interessi dei veri pescatori, sembravano maggiormente atte a tutelare i consumatori, che dall'armistizio ad oggi hanno seguito con apprensione e con più che giustificate recriminazioni la parabola ascendente dei prezzi favolosi e addirittura immorali praticati sul mercato del pesce.

Le condizioni anormali di tale mercato saranno ora, per quanto possibile, eliminate con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, che nella sua sintesi si può riassumere così: «Tutto il pesce portato nella pescheria dai produttori o loro rappresentanti dovrà essere messo all'asta, tenuta da funzionari municipali e verrà venduto al minuto da rivenditori concessionati, ai quali è consentita una percentuale massima di guadagno».

In tal modo dipendendo la determinazione del prezzo all'ingrosso soltanto dalla domanda e dall'offerta, il pescatore ossia il produttore è sicuro di ricevere per il suo prodotto il vero prezzo fatto dal mercato in quel determinato giorno, ed essendo stabilito d'altro canto un margine fisso di guadagno per il rivenditore, che sarà costantemente controllato dagli organi annonari, saranno impediti quegli utili strozzineschi che non di rado i rivendtiori stessi finora potevano impunemente ritrarre a tutto danno e dei consumatori e dei produttori.

Per ridurre gli abusi e per adottare il sistema in vigore nella massima parte dei grandi mercati dell'Adriatico settentrionale è sembrato conveniente di escludere dal poter concorrere alle aste il produttore, esclusione giustificata sia per il fatto che sotto il nome di produttori si nascondono tutti gli incettatori che oggi infestano il nostro mercato e che sono la causa prima del rialzo artificiale dei prezzi sia perchè è naturale ed umano che il produttore ammesso a concorrere alle aste, avrebbe tutto l'interesse di far aumentare i prezzi della sua merce.

L'esclusione è giustificata anche dal fatto che se il produttore dovesse concorrere alle aste, avrebbe poi diritto di partecipare alla rivendita al minuto, aumentando così il numero dei rivenditori che è invece utile ed opportuno sia tenuto in limiti per quanto possibili ristretti, per non far pesare il guadagno di più rivenditori sul prezzo della merce che in tal guisa dovrebbe per natural conseguenza essere sensibilmente aumentato.

Con il nuovo regolamento il Municipio, desiderando nell'interesse dei consumatori, che il pesce abbia il suo valore reale e che il suo prezzo non subisca rialzi artificiosi di sorta, è certo di non ledere gli interessi dei pescatori, anzi per ispirare in loro maggior fiducia ed evitare gli abusi, ha stabilito di adibire alle aste, come più sopra accennato, propri funzionari.

Logicamente il nuovo regolamento potrà creare del malcontento fra quelle persone che si sentono lese nelle proprie speculazioni sul pesce, ma di fronte ad esse sta il prevalente interesse della collettività consumatrice e tutto fa sperare che superate le prime incertezze di un sistema che comincia a funzionare ex novo, nei pescatori si farà strada la convinzione che col nuovo sistema è veramente garantita loro la giusta realizzazione del proprio prodotto, e i consumatori d'altra parte avranno la sicurezza che i prezzi da loro pagati corrispondono al valore reale del pesce, non rialzato artificiosamente per nessun pretesto.

Che se poi, contro ogni giustificata aspettativa, nei primi tempi dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, il mercato in seguito a mene di interessi egoistici, dovesse subire qualche crisi, il pubblico consumatore sappia valutare le buone intenzioni dell'Autorità, che mirano appunto alla sua tutela, e voglia attendere con pazienza i frutti benefici della riforma, che non potranno tardare a farsi sentire.

Per i perseguitati politici. Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, ritenuta l'opportunità di fissare un termine finale per la presentazione delle istanze per indennizzo dei danni dipendenti da persecuzione politica per atti del cessato Governo austro-ungarico, sentito il parere dell'apposita Commissione consultiva della Venezia Giulia; decreta quanto segue: E' fissato al 30 aprile 1921 il termine utile per la presentazione delle istanze di liquidazione dei danni dovuti a persecuzione politica da parte del Governo della cessata Monarchia austro-ungarica.

Fiera campionaria internazionale di Trieste. Gli uffici della Fiera, che finora erano situati in via Lazzaretto vecchio N. 34, II, sono stati trasferiti in via Gabriele d'Annunzio (ex via del Teatro) N. 4, I, e sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18, tutti i giorni, eccetto i festivi ed il sabato nel pomeriggio.

Il successo di un quadro di Giannino Marchig. Il giovane pittore concittadino, Giannino Marchig ha avuto una bella soddisfazione d'artista: il suo quadro «A mezza quaresima», già ammirato nel negozio Michelazzi, è stato acquistato in questi giorni dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo ha donato alla Galleria d'arte moderna di Roma.

Alla Lega degli Insegnanti medi

La Lega degli Insegnanti comunica:

Nei giorni 18 e 19 marzo u. s. si è tenuto a Trieste un congresso straordinario dei delegati di tutte le sezioni con l'intervento di tre rappresentanti dell'Associazione Insegnanti nelle Scuole secondarie del Trentino.

Fu accolta con entusiasmo la domanda dei colleghi di Zara di voler far parte della nostra società come sezione locale.

Furono discusse questioni di capitale importanza che agitano presentemente la vita della scuola e degli insegnanti, concretando, dopo tre lunghe e laboriose sedute, i seguenti ordini del giorno:

a) Per l'autonomia scolastica regionale. «Considerato il grave pericolo, cui la Scuola della V. G. andrebbe incontro, se sottostasse a un Governo burocratico, il quale scemando la dignità degli insegnanti e la loro autonomia didattica, la ridurrebbe a meccanismo, più di quello che già non sia,

considerato che la Scuola della V. G. possiede una propria tradizione e un proprio spirito, che non si può rigettare o cancellare, senza lederla profondamente nella sua vitalità,

il Congresso domanda l'autonomia regionale per le scuole della V. G. e, in base a questa,

1) l'istituzione di un consiglio scolastico regionale con a capo un rappresentante autorevole della scuola designato dal Ministero e con poteri cui tende il mantenimento del suddetto carattere regionale; che tale consiglio sia costituito almeno per metà da rappresentanti eletti dagli insegnanti e per la rimanente metà in tal modo da assicurare alla scuola il suo naturale e libero funzionamento al di fuori e al di sopra di ogni competizione di partiti e di tendenze politiche di qualsiasi specie;

2) l'eventuale costituzione di consigli scolastici provinciali, formanti una specie di sezione del consiglio scolastico regionale, con membri scelti fra gli appartenenti a quest'ultimo;

3) l'istituzione di un ispettorato regionale;

4) la divisione rigida delle funzioni amministrative da quelle didattiche;

5) concorsi banditi dall'Autorità regionale con la designazione della scuola, accessibili a tutti gli insegnanti del Regno. Premesso però che noi consideriamo le scuole medie a ruolo unico, i candidati dovrebbero dimostrare in qualche modo la loro attitudine a insegnare i gruppi di materie, messi in concorso, in qualunque classe di queste scuole;

6) condizioni dignitose di vita agli insegnanti;

7) non solo la conservazione della Prammatica di servizio come «conditio sine qua non» di ogni e qualsiasi stato di dignità, ma integrazione della stessa come le necessità spirituali e materiali del tempo richiedono».

Quest'ordine del giorno venne discusso, votato e approvato per le scuole della Venezia Tridentina anche dall'Associazione Insegnanti nelle scuole secondarie del Trentino nell'adunanza del 2 aprile a. c., tenuta a Trento.

b) Per la sistemazione del personale insegnante. «Il Congresso dei delegati, udita la relazione dei rappresentanti degli insegnanti nella Commissione convocata ultimamente a Roma per la sistemazione della loro classe, mentre riconferma ai suoi incaricati la propria fiducia per l'azione da essi svolta delibera di accedere all'ordine del giorno proposto dai rappresentanti dell'Associazione Insegnanti nelle scuole secondarie del Trentino, il quale afferma:

1) non potersi accettare alcuna discussione della questione economica senza previo riconoscimento garantito dei diritti giuridici acquisiti con la Prammatica di servizio;

2) essere inammissibile, dato l'enorme rincaro della vita, una sistemazione la quale non contempli un miglioramento economico per tutte le categorie degli insegnanti;

3) di non riconoscere eventuali disposizioni prese dal Governo in merito ai punti 1 e 2 senza la partecipazione ed il consenso della classe degli insegnanti».

Il Congresso discusse poi i programmi didattici che la commissione convocata a Roma dovrà proporre all'approvazione del Ministero e, in nesso agli orari, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Le lezioni regolari cessino il 30 giugno e si riprendano il 1.o ottobre e le vacanze natalizie, con riguardo alle speciali condizioni della provincia, vengano estese fino al 1.o gennaio».

Un altro ordine del giorno chiede che a quest'ultima commissione vengano aggregati due insegnanti designati dalla Lega e che la diaria assegnata ai commissari sia aumentata in modo da corrispondere alle spese che effettivamente essi devono sostenere nel loro soggiorno a Roma.

Infine fu stabilito di chiedere il ritiro dell'ordinanza del 2-2-1921 n. 356-13714 riguardante il trattamento economico e giuridico da farsi ai supplenti della Venezia Giulia, nonchè d'insistere presso il Governo affinchè l'indennità di disagiata residenza, accordata finora agli insegnanti, venga notevolmente aumentata.

La seconda conferenza di Guido Mazzoni

Dinanzi ad un pubblico affollatissimo, Guido Mazzoni tenne ieri la sua conferenza, «I centenari di Leonardo e di Dante», in una linea di grande semplicità e chiarezza. Attraverso una serie di osservazioni, espressa in forma sicura e piana, egli delineò le due grandi figure di Dante e di Leonardo, procedendo per contrasti, quasi a dar loro più forte vitalità.

All'uomo discendente di nobile famiglia e fiero di questa sua nobilità, Guido Mazzoni contrappose il bel campione di razza umana che fu Leonardo, figlio di una contadina e di un notaio. Al poeta trecentesco, di cui non abbiamo nemmeno la firma autografa, ma di cui ci è giunta l'opera in tutta la granitica compattezza che i molti secoli non son riusciti ad intaccare, egli contrappose l'artista quattrocentesco, del quale sono arrivate fino a noi numerose pagine manoscritte, ma frammentarie, abbozzi di opere incompiute, miste di parole e di disegni. Al cittadino che più di ogni altra cosa amò la sua patria e che per amore di lei sacrificò ogni suo bene, egli contrappose infine colui ch'ebbe per visione ideale tutto il genere umano.

In ciò l'oratore volle vedere la causa del fervore popolare che anima il centenario di Dante e mancò al centenario di Leonardo da Vinci: Dante, veramente poeta e padre della Patria. Ma pure qualcosa avvicina i due grandi — concluse Guido Mazzoni — ed è l'alto concetto della vita e dell'arte, in nome del quale strettamente si possono accoppiare i due nomi: Dante e Leonardo.

E tale conclusione fu salutata da vivissimi applausi.

Cospicua elargizione per l'annessione. Il Municipio ci comunica: «La Società anonima triestina di trasporti, nell'occasione delle festività per l'annessione di Trieste alla Madre Patria, unendo un alto senso di filantropia al sentimento di Patria, ha rimesso al Commissario straordinario la cospicua elargizione di lire 10.000, destinando 5000 lire alla costituenda Società zoofila e 5000 lire a scopi di beneficenza da destinarsi. L'atto munifico va segnalato con vero compiacimento.

Laurea. Il concittadino Vittorio Beltrame conseguì all'Università di Napoli la laurea in medicina.

Nozze. La gentile signorina Margherita Dapisin è andata sposa al sig. Ugo Sevieri, procuratore al Credito Italiano.

Monte di Pietà. Domani nella mattina aste volontarie non preziose.

Il fascino della morte
Un "record„ lugubre

Condizioni particolari del dopoguerra? Nevrosi diffusa, aggravata dalle nuove condizioni del vivere? Fenomeno che ha soltanto il valore numerico di semplice percentuale, data la densità di popolazione a Trieste? Questioni che dovrebbero essere analizzate minutamente per trovarvi una risposta precisa; in ogni caso giustificata la sorpresa del cronista nel trovarsi l'altra sera sul tavolo ben sei notizie riferentisi ad infelici che tediati dell'esistenza eran ricorsi al ripiego supremo: la morte volontaria; tre di essi eran purtroppo riusciti nella loro determinazione lugubre.

Vediamo le cause: Francesco Dobrilla, impiegato alla Cooperativa giuliana, addetto quale direttore alla rivendita di Barcola, si lancia a capofitto nel vuoto dal muraglione di via Romagna, perchè il bilancio della sua gestione presenta qualche squilibrio... Italia L., di 24 anni, si bisticcia col marito e, poichè questi si fa un po' pregare per riconciliarsi con lei, — a proposito, è assolutamente infondato il dettaglio riferito ieri, che ella sia venuta meno alla fede coniugale — si lancia senza esitazione in mare... Violetta Romano, un'infelice traviata, che pure ha sagrificato al suo triste destino quanto la donna ha di più prezioso, sente di non poter sopravvivere alla vergogna perchè colta mentre si appropriava degli oggetti appartenenti a due sue compagne. E si spara una revolverata... Filomena L., una giovinetta diciottenne, appena sbocciata alla vita, trova che non val più la pena di vivere per una lieve contrarietà in amore. E ricorre al corrosivo liberatore...

Due soli casi, su sei, potrebbero essere giustificati per un relativo equilibrio fra cause determinanti e propositi risolutivi: Luigi Febbi, il povero cameriere che, malato nel corpo e nell'anima, affetto cioè da una malattia incurabile e assillato da dispiaceri intimi, cadde esausto sotto la croce del suo dolore nell'ascesa del suo calvario e Angela Ghetz che dopo aver cercato disperatamente e vanamente l'oblio dei suoi tormenti morali nello stordimento dell'alcool, dopo aver tentato di paralizzare ogni vibrazione dei suoi nervi, per attutire lo spasimo dilaniante delle rimembranze, finisce di soffrire in una ebbrezza tragica.

Tirare conclusioni apodittiche — come dicono i nostri magistrati — da queste risultanze? Dire che l'umanità d'oggi butta via la vita al primo ostacolo? Per affermare ciò bisognerebbe presupporre un'integrità fisiologica generale che purtroppo non può essere tirata in ballo. Allora? Primavera; esaltazione di cervelli; falsi concetti della vita; poca filosofia; nervi malati... Il campo delle ipotesi è sconfinato. Noi accenniamo al fatto insolito e tristissimo da semplici cronisti.

Mentre completiamo queste righe ci portano in redazione la notizia di un settimo suicidio: una giovine sartina che ieri ancora sorrideva felice al braccio del suo fidanzato, è oggi, cadavere irrigidito nella cappella mortuaria dell'ospedale! S'è uccisa, forse per una parola male interpretata; forse per uno sguardo che non ebbe lo scintillio o la espressione desiderata...

Il mondo — dicono — è una commedia. Troppa gente si ostina a farne una tragedia!

Sussidi della Fondazione S. R. Melli. In conformità alle disposizioni dell'art. 27 dello statuto sociale l'Associazione di mutuo soccorso fra israeliti apre il concorso ad alcuni sussidi della fondazione S. R. Melli, da conferirsi la vigilia di Pasqua (22 corr.), verso presentazione di analoga domanda giustificativa da indirizzarsi entro il giorno 15 corr., alla cancelleria sociale, sita in via Beccherie N. 19, I p. Potranno concorrere a detti sussidi ammalati cronici, socie vedove, vedove di associati e orfani di soci.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) lezione su «L'origine della terra»; docente prof. L. Grandi. Domani nella stessa sede, lezione su «Il problema della tubercolosi», docente dott. V. Pavia.

— Sede di Barcola: oggi alle 20.15 lezione di «Economia della casa», docente sig.na N. Cossutta.

— Sede di S. Giacomo (via Veronese): oggi alle 20.30 lezione sul tema: «Dall'aria all'aria liquida», docente prof. M. Zamperio. Domani lezione su «Le malattie sessuali», docente dott. Biasioli.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 16.30 lezione pel corso di preparazione e alle 17.30 capisquadra allieve. Alle 18.30 esercitazioni di palla vibrata e palla al cesto per allievi e adulti.

Si continua la vendita dei posti rimasti per la festa di venerdì.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Il consiglio sezionale giuliano avverte che domenica 17, si svolgeranno le gare di corsa, principiando alle ore 9 per giovanetti, e alle ore 10 per adulti.

Le iscrizioni si continuano a ricevere all'ufficio federale sino alle ore 20 di sabato.

I giurati effettivi federali della sezione sono incaricati di prestar servizio.

«La Giovane Italia». Si avvertono gli inscritti al corso di canto corale che la lezione avrà luogo d'ora in poi dalle 15 alle 16 ogni giovedì nella scuola G. Parini. Si accettano nuovi partecipanti.

Mercoledì 13 corr. alle ore 18 seduta del Consiglio direttivo nella scuola Parini. I membri sono pregati di non mancare.

Associazione Goliardica. E' sorta in questi giorni, per iniziativa di un gruppo di studenti, l'«Associazione Goliardica Triestina», cui hanno aderito tutti i soci del Circolo degli studenti universitari e dell'Associazione studenti Revoltella. La nuova società, che ha già iniziato la sua attività, organizzerà entro la prima metà del prossimo mese, una «Serata goliardica» al Politeama Rossetti. La compagnia Domar-Mazzocchi rappresenterà «Addio giovinezza» del maestro Pietri. Al 20 aprile, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della sezione «Revoltella», si terrà in sala Fenice una «Festa goliardica».

Fascio «Gabriele D'Annunzio». Da oggi la segreteria in via Madonnina 43, II, è aperta regolarmente dalle 16 alle 22 per adesioni ed informazioni. S'invitano gli inscritti a ritirare da domani in poi le tessere.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle ore 20.30 sono convocati tutti i soci che desiderano far parte della sezione mandolinistica.

— Venerdì sera lezione di ginnastica nella palestra della scuola Paolo Veronese.

Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato Nazionale addetti alla P. N. è convocato per giovedì 14 corr. alle ore 18 nella propria sede sociale.

— Il Consiglio direttivo del Sindacato Nazionale braccianti è convocato per giovedì sera alle ore 19 nella propria sede sociale.

— Tutti gli inscritti al Sindacato Nazionale sanitari sono convocati in assemblea generale giovedì 14 corr. alle ore 19 nella sala N. 9.

Asilo Rittmeyer per ciechi poveri. Oggi alle 16 nella sala del Consiglio comunale (gentilmente concessa) avrà luogo una riunione allo scopo di costituire un comitato promotore per un'Opera di patronato per i ciechi.

Il Consorzio tappezzieri, col giorno 3 aprile, ha ripreso la sua attività.

Consorzio dei macellai. Domani alle 10 nella sala Fenice avrà luogo l'adunanza generale ordinaria.

Associazione Ex Allievi. Giovedì alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

Fascio Giovanile Ebraico. La gita di domenica 17 corr. per Gorizia rimane sospesa.

Concerto prò ciechi alla Sala Fenice. Stasera alle ore 20.30, nella sala Fenice si terrà l'annunciato concerto di canto e violino, sostenuto dalla signorina Olga Larese (canto) e dal signor Aroldo Lovers (violino) a favore dell'Istituto per i ciechi. Verrà eseguito il seguente programma:

1. G. Tartini. «Didone abbandonata», Sonata in Sol minore - Moderato - Presto non troppo, ma energico - Largo - Allegro - Comodo.
2. a) B. Marcello. «Il mio bel Foco» (1686-1739). b) G. Martini. «Piacer d'amor» (1741-1816). c) Brahms. «Jok», «Fedeltà» (op. 3 N. 1).
3. Corelli. «Follia» (tema di variazione).
4. a) I. Massenet. «Meditation»; b) H. Wieniavski. «Mazurka-Obertass» (op. 19, N. 1).
5. Ant. Larese. «V' amai», «Per voi»; F. Trimarchi. «Pallide Mammole».

Accompagnerà al piano il prof. G. Zuccoli.

Teatri e Concerti

Il secondo concerto di Willy Ferrero al Verdi si darà questa sera, alle ore 20.45, col programma che abbiamo già pubblicato; il quale, oltre all'«ouverture» del «Tannhaüser» — brano che non si eseguisce già da parecchi anni ed è desideratissimo — all'«ouverture» «Egmont» di Beethoven ed al «Notturno» di Martucci, comprende tre brani nuovissimi, e cioè: l'«ouverture» delle «Maschere» di Mascagni, la «Suite» sinfonica di De Nardis e la «Ronde d'amour» del compianto van Vesterhoudt, mai ancora eseguiti a Trieste. Come si vede, un programma che non difetta d'interesse, per quanto non contenga alcuna sinfonia; percui, dato anche il successo entusiastico conseguito dal Ferrero l'altro ieri, giova attendersi un teatro esaurito.

Politeama Rossetti. La cronaca dello spettacolo resta immutata di sera in sera: applausi e chiamate agli esecutori di «Mazurka bleu» ed al maestro Boheme, nonchè replica dei soliti numeri. Stasera si replica ancora l'operetta di Lehar.

Fenice. Iersera la signorina Leony Leon dava la recita in suo onore con la commedia «Da l'ombra al sol», di Libero Pilotto. Fin dalle prime scene la gentile attrice — salutata al suo apparire da un cordiale applauso — si fece notare per l'arguta e spigliata recitazione che al secondo atto apparve talora piena di delicata spontaneità. La Leon seppe alternare con sufficiente abilità il tono comico con l'effusione patetica, e il pubblico che l'accompagnò durante tutta la serata con molta simpatia, applaudì dopo ogni atto e a fine di spettacolo. Anche il Calabrese, la Prosdocimi, il Lazzari e gli altri si disimpegnarono lodevolmente.

Stasera, vivamente desiderata, viene replicata «La festa del bocolo», di Attilio Schiavoni. La bella commedia accolta sere or sono con tanto favore, richiamerà certamente un pubblico numeroso.

E' annunziata la serata in onore del primo attore Angelo Carmelo Calabrese.

Eden. Oggi si proietterà la grande cinematografia «Ombra tragica». Nella varietà ottengono bellissimo successo: il «Duo Lupesco» nelle loro danze rumene, il «Duo Franzini» cantanti lirici e Senhor's nei loro esercizi di forza.

Quartetti beethoveniani. Sabato 16 corr., alle ore 20.30 precise, nella sala del Circolo Artistico, via del Coroneo 15, il Quartetto Triestino darà l'ultima esecuzione dei quartetti beethoveniani, con il seguente programma: 1. Quartetto in fa min., Op. 95; 2. Quartetto in si bem. magg., Op. 133; 3. Quartetto in la min., Op. 132.

La vendita dei posti numerati ha luogo alla Permanente, in Piazza Unità, da oggi in poi.

Per le prossime rappresentazioni di «Nozze istriane». L'Impresa del teatro Verdi comunica che sono aperte le iscrizioni d'abbonamento per otto recite di «Nozze Istriane». Le prenotazioni si riceveranno al camerino del teatro dalle 10 alle 13 del giorno 11 corr.

I signori abbonati della passata stagione potranno riconfermare i loro posti sino il giorno 16 corr.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La scienza non può dare la vita; ma può sottrarre la vita alla morte, anche quando la morte sembri inevitabile e certa.

E noi siamo dolenti che non ci sia possibile esternare in modo più conveniente e più degno la nostra illimitata riconoscenza a chi, dimostrandosi ancora una volta vero e assoluto signore della scienza, ha saputo compiere un miracolo e salvarci da una straziante sventura.

Quest'uomo è il primario

Dott. Ettore Oliani

che con atto operatorio della più meravigliosa valentia, prodigandosi con abnegazione di apostolo, ha saputo ridonare la vita alla nostra **ERSILIA**, quando già ci apprestavamo a piangerla morta, praticandole l'asportazione d'un grosso tumore dalla massa cerebrale.

Uguale sentimento di riconoscenza esprimiamo al **prof. Silvio Canestrini**, che con precisa diagnosi riuscì a consigliarci l'atto operatorio; al **dott. Vittorio Pavia**, e agli assistenti **dott. Giulio Simonis, dott. Augusto Nordio, dott. Remigio Zennaro** e **dott. Carlo Bortolotti**, che con instancabile costanza hanno contribuito a salvare la nostra cara.

Anche alle buone suore e alle infermiere della IX Divisione dell'Ospedale maggiore esprimiamo i sensi della nostra gratitudine.

E non intendiamo con ciò esserci sdebitati dell'immenso obbligo di riconoscenza; poichè un miracolo, quale è quello che ci ha ridonata la serenità e la pace, non può esser pagato con queste modeste espressioni.

F.m'glia RADICICH e BOTTERI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di porgere vivissime grazie al chiarissimo Primario

dott. ETTORE OLIANI

che mediante, operazione di calcoli biliari e appendicite seppe guarire mia figlia **Anna** che da lungo tempo soffriva. Ringrazio pure gli Egregi medici dott. **Simonis, Bortolotti, Zennaro, Nordio,** che si prestarono con amorevole zelo, nonchè l'infermiera Maria Scoff, le suore e altre infermiere della IX divisione per le affettuose cure prestate.

Lucia Grassi

Le sottoscritte Associazioni mutue presa notizia dell'ordine del giorno votato dal Congresso del 4 corr. della Libera Associazione dei medici e reso pubblico in data 9 corr., chiedono alla Spettabile Libera Associazione dei medici quali motivi essa oppone acchè le sottoscritte Associazioni mutue possano attuare l'assicurazione di famiglia alle identiche condizioni, come attualmente praticata dalla Cassa distrettuale per ammalati, tale essendo stato ed essendo tuttora l'unico postulato delle sottoscritte Associazioni mutue.

Associazione mutua fra impiegati privati
Società Operaia triestina
Unione Operaia della Venezia Giulia
Fratellanza artigiana
Società coop. di mutuo soccorso degli agenti di manifatture

Société "Les Affréteurs Réunis" di P...

Il piroscafo di prima classe

"Labor„

della linea regolare mensile ADRIATICO INGHILTERRA, caricherà verso la f... del corrente mese per l'A... **Bordeaux, Le Havre, Anver... Newcastle [T., Middlesbrough**

Toccate eventuali: **Corfù, Patras... Sicilia, Malta, Tunisia, Spagna, Londra.**

Per informazioni rivolgersi agli ag...

FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 1...

DOTT. CAV. UGO ERSETI...
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle con Gabinetto per Radiumterapia dei tumori maligni
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - Tel...
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Ven... dalle ore 9 alle 12.

LA DITTA
JULES LEV...
di Bruxelles
esporrà all'HOTEL SAVO... nei giorni 14-15 aprile d... 9 alle 20 una ricca collez... di FINI LAVORI e MERLETTI ESEGUITI A... AGO E FUSELLO

Agenzia Commercia...
Triestina
Via N. Machiavelli 8
Assume merce in conto commissi...

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO ...

Giornalmente, alle 17 precise
ASTA
Oggi verranno astati, fra altri, gli og... seguenti:
1 camion Daimler 35 HP L. 1...
Grande entrée e specchio per ufficio
Salotto studio noce, cristalli
Stanza matr. quercia magnifica psiche, reti metalliche
Grande guardaroba
Gessi biliardo, portastecche astuccio
Pressa e armadio per ufficio
Grande ghiacciaia metallo e marmi per Hotel
Partita cartoline bromuro pacchi da 100
» » Mimosa pacchi da 10
Magnifica figura marmo alta 80 cm.
Partita rimessi frassino
Due reti metalliche Patent speciali
Salottino nuovo modernissimo
«Nudo» quadro dell'ungherese Makò
Macchina cucire nuova ultimo modello
Letto con rete metallica nuovo
Scrivania americana quercia nuova
Anfora artistica plac. argento
Carrozzella bambini
Ecc. ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZI...
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 13 corr. ... ore 9-12 e dalle 15-18.
Una grande quantità di pezze ... nali di percalli, alti 120 cm. e ... mezza lana, alte 75 cm., colori ... sortiti

No. 1380
Avviso d'asta
Sino alle ore 12 del giorno di s... 30 aprile resta aperta l'asta pubblica ... l'affittanza della cava di pietra com... le di Canegra per un periodo di 5 a...
Il capitolato d'asta è ispezionabile ... questo Ufficio Comunale dal quale si ... anche averne una copia verso paga... to di Lire 2.
DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 9 aprile 1921
Il Sindaco:
Avv. Fragiacomo

Dr. de Nicol...
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitic...
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. ...

Acqua da tavola rinfrescativa
Krondorf
Acqua salutare contro le affezioni delle vie respiratorie, dello stomaco e della vescica
Rappresentante generale per l'Italia: A. KOLB - BOLZANO - Schiernstrasse
CERCANSI SUBAGENTI

Società Gian... ...ajno
Primo Stabilimento italiano - Mortara ... per la sterilizzazione del latte
Latte condensato zucche... rato marca "Nutrice„
Latte condensato zucche... rato marca "Bersagliere„
Latte condensato senza z... chero marca "S. Giorgio„
Latte sterilizzato marca "Grifone„
Rappresentanza e deposito presso la ... C. FEGITZ - TRIESTE, via Centrale...

CORTE D'ASSISE

Il processo per i sanguinosi incidenti del 14 ottobre

Il ferimento di Piero Belli

Iermattina alle 9, venne ripreso il dibattimento contro il marittimo Angelo Furlan, accusato di mancato omicidio a danno del pubblicista Piero Belli, fatto avvenuto il 14 ottobre dell'anno scorso, in Corso Garibaldi. Sulle risultanze dell'udienza antimeridiana, abbiamo diffusamente riferito nell'edizione delle ore 18 di ieri.

Nell'udienza pomeridiana seguono le arringhe.

Il Procuratore del Re

dott. Bencich, nella sua stringentissima requisitoria è molto oggettivo. Esordisce rammentando la tragica fine del giovane fascista ucciso a Canfanaro, che tanto commosse i cittadini della Venezia Giulia e rileva qualmente mesi prima la stessa fine avrebbe potuto colpire Piero Belli, valente pubblicista, e ciò unicamente perchè, per dovere professionale, si trovava in Corso Garibaldi il 14 ottobre. Se Piero Belli non precedette l'infelice giovane ucciso a Canfanaro, lo si deve a miracolo del caso.

Indubbiamente chi sparò contro il Belli tentò di assassinarlo, e se non vi riuscì non lo fu per sua intenzione.

Dopo questa premessa l'oratore si occupa delle risultanze processuali dalle quali risulta apoditticamente provato con la testimonianza del teste Dagnino, suffragata da moltissime circostanze affermate da altri testi ineccepibili, che fu il Furlan a sparare contro il Belli.

E mentre ci sono tante prove che l'oratore minuziosamente ricorda, non c'è nessuna prova del preteso alibi del Furlan, che anzi sostiene una versione insostenibile anche di fronte al calcolo di tempo corso fra il momento dello sparo e quello in cui il Furlan era dinanzi al Belli. E questo calcolo di tempo viene fatto dal Belli, il quale espose il fatto con olimpica oggettività, con tale palese coscienziosità, e si può dirlo, addirittura con cortesia ammirabile verso il Furlan, a malgrado le prove esistenti contro quest'ultimo, cioè contro l'uomo che avrebbe tentato e per mero caso non è riuscito a mandarlo all'altro mondo. La deposizione del Belli fu così olimpica da destare ammirazione, e non si può immaginare neanche lontanamente che il calcolo da lui fatto, dal momento in cui il Belli lo vide dinanzi a sè al momento dello sparo, calcolo che non permette di credere al Furlan, che asserisce di essersi allontanato di circa 40 passi, fra la folla, ed entrare all'osteria, ordinare e bere un bicchiere di vermouth sia errato. L'oratore conclude col chiedere per le esposte ragioni l'approvazione del quesito proposto di mancato omicidio.

Conchiude col dire: Qui non si tratta di fare politica. Qui si tratta di punire, se c'è il colpevole, e ciò che necessita è la tutela dei cittadini, è il fatto di frenare l'istinto e ridare all'Italia quella pace di cui ha bisogno per continuare, fra la calma e il lavoro, l'immenso suo cammino che la rese grande per diventarlo ancor più.

La difesa

L'avv. Zennaro, nella sua arringa, rileva qualmente già dalle risultanze processuali, anche senza bisogno di perizie mediche, si sapeva che il ferimento di cui fu vittima Piero Belli era gravissimo e che si deve a un mero caso se oggi egli è in vita. Nessuno potrebbe, senza dimostrare di essere in torto, sostenere che il Belli fosse stato lì per provocare o in qualche modo agire contro la folla di socialisti che in quel momento occupava il Corso Garibaldi per il fatto che era stato proibito il comizio socialista da parte della autorità. Il Belli era lì nella sua qualità di pubblicista e neanche portava il distintivo di fascista. Sta però il fatto, ammesso dal Belli stesso, che al mattino era stato affisso sugli albi un manifesto col quale il Fascio si sostituiva all'autorità. Neanche la presenza degli altri fascisti sul luogo non si può considerare una provocazione diretta; ma bisogna convenire che la loro presenza in quel momento colà può essere ritenuta causa dei fatti svoltisi. C'erano dei precedenti, quali la distruzione della Camera del lavoro, che poteva causare, come causò, nella folla, un risentimento contro i fascisti; c'erano altri fatti, c'era il manifesto pubblicato in quello stesso giorno sugli albi. E si ebbero degli episodi disgustevoli da biasimarsi profondamente quali quello della moneta lanciata contro i fascisti, gesto che giustificatamente doveva costringerli a risentirsi per questo insano, insulso, insulto. Ma fu un gesto della folla e bisogna ragionare con la mentalità meschina della folla che come si sa è pareggiabile alla mentalità dei bambini. Innegabilmente, però, nell'animo di quella folla non poteva esistere il sentimento di odio così acuto da voler concorde aggredire i fascisti, giacchè per quanto quegli operai col fuggire dopo gli spari dei fascisti possero stati malamente qualificati dal fascista Acquafresca, indubbiamente erano in tal numero che se animati di intendimenti di colpire, avrebbero potuto agire ben altrimenti con i pochi fascisti colà raccolti. E non lo fecero, nè prima nè dopo. L'atto commesso contro il Belli, dunque, non è azione di folla, azione premeditata, ma un caso sporadico, dovuto ad un singolo individuo, di un ignoto, che viene oggi sostituito dall'accusato per effetto di varie circostanze concomitanti. Il Furlan non è colpevole dunque di un'azione collettiva, ma se lo fosse, si dovrebbe convenire che la sua azione è stata punita da quella giustizia privata sostituitasi alla giustizia pubblica, con l'incendio poscia avvenuto al *Lavoratore* socialista.

Dopo queste premesse l'oratore entra in merito del fatto dicendo che domanderà l'assoluzione del Furlan con riguardo alla procedura della giustizia stessa, poichè esiste per lo meno il dubbio sulla colpabilità dell'accusato, e nel dubbio non soltanto liberi cittadini come i giudici del popolo, ma anche i giudici togati devono assolvere. E il dubbio esiste, perchè non c'è che un solo testimonio, il Dagnino, che dice di aver veduto il Furlan estrarre una rivoltella e puntarla, ma anche questo teste lealmente ammette di non aver veduto la fiamma dello sparo. Nessun dubbio sulla perfetta onestà, della schietta buona fede da parte del Dagnino. Certo il Dagnino, persona colta, intelligente, dice perfettamente ciò che è convinto corrisponda alla verità. Ma il Dagnino può essersi ingannato, può involontariamente, inconsciamente aver preso abbaglio, forse magari su uno soltanto dei minuti particolari del fatto da esso sostenuti, e questo basterebbe perchè si tratti di errore involontario che viene ad accusare il Furlan malgrado esso non fosse il colpevole. Rileva particolarmente il fatto che se il Furlan fosse stato reo, quale marittimo, avrebbe avuto agio — poichè non era conosciuto personalmente — di imbarcarsi e recarsi in America, non già sarebbe rimasto qui, a passeggiare per le vie per dei mesi, frequentando gli stessi esercizi frequentati il giorno del fatto. Il Furlan è padre di cinque figli, e uomo onesto, come descritto dalla stessa Questura anche dopo accusato di questo grave fatto, e non è credibile che abbia dimenticato il suo passato, l'avvenire dei suoi figli, la loro esistenza, per commettere un simile reato contro il Belli, che a lui mai aveva fatto del male. Nel domandare l'assoluzione il difensore dice che è certo che lo stesso Piero Belli, che si è comportato da vero cavaliere, sarebbe soddisfatto, e conclude che una assoluzione sarà anzi il mezzo per raggiungere quella pace di cui il P. M. fece parola e la quale, parlando di Trieste, con animo commosso lo chiede. Cessino i conflitti, cessi il fragore delle bombe, delle pistole automatiche, e si oda soltanto il suono del martello, il pulsare degli argani, il ritmo delle gru operose. E per l'incremento di Trieste nella grande Italia si abbia la pace. Ditela voi, signori giurati, questa parola: Pace!

Dopo il riassunto imparziale del vice Presidente del Tribunale, Clarici, i giurati pronunciano il verdetto.

La condanna

Ai giurati erano stati proposti due quesiti: il primo per mancato omicidio, il secondo per grave lesione corporale. Negano il mancato omicidio con 6 no e 6 sì; ammettono la grave lesione corporale con 9 sì e 3 no.

La Corte, tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa e in parte ammesse anche dal P. M., condanna il Furlan a due anni di carcere, nella quale pena è computato un anno d'indulto dell'amnistia e tre mesi di arresto preventivo, sicchè avrà da scontare ancora nove mesi.

Il Furlan, molto commosso, grida: — Lo giuro sulle mie creature che sono innocente!

Pres.: — Si tratta di un verdetto dei signori giurati. Ella ha tuttavia la possibilità, se crede, a mezzo del suo difensore, di presentare ricorso per cassazione.

Furlan: — Sono innocente. Si tratta di un errore giudiziario.

L'aula affollatissima, malgrado dell'ora — sono le 22 — sfolla, mentre dal corridoio s'odono i pianti dei figliuoletti e della moglie dell'imputato.

Sulla via la gente si ferma per assistere al passaggio del condannato, ma numerosi carabinieri, in divisa nera, che avevano mantenuto l'ordine durante il dibattimento, uscendo avvertono che il Furlan è già passato... per la parte posteriore dell'edificio. Lungo la via sino in piazza dell'Unità, si formano capannelli di gente che in modo diverso commentano, ma non si verificano incidenti.

Il treno di Pola preso a fucilate

Abbiamo da Pola, 12, sera:

Il treno in arrivo da Trieste alle 16.15 venne accolto da fucilate nei pressi della Madonna delle Grazie, poco distante dal bosco Siana. Degli autori nessuna traccia.

Una sartina si uccide per amore

Anche ieri l'acido fenico che nonostante la difficoltà di ottenerlo, i votati alla morte riescono a procurarsi, ha fatto una vittima in una fanciulla di non ancora diciott'anni; l'età più bella delle giovanette; l'età in cui — specialmente quando primavera canta il suo inno all'amore — si sogna ad occhi aperti. Ed è stato appunto un dolce sogno, un sogno infranto, quello che ha deciso Giorgina Turch, un'avvenente sartina a fuggire il tiepido sole della vita, per sprofondarsi nelle gelide tenebre della morte.

Potevano essere le 17. Lungo il tratto del viale di Sant'Andrea, che corre dinanzi al Tribunale Militare, non si trovavano che due guardie regie, Angelo Cattatani e Donato Deredità. C'è una panchina quasi di faccia alla villa dov'è il Tribunale. Su quella i due militi scorsero la giovanetta abbandonata, di fianco, un braccio sotto la testa, l'altro penzolante. Il Cattafani e il compagno, s'avvicinarono e non occorse loro molto per comprendere quello che era successo: sotto alla panchetta era una borsetta d'argento; più in là, una boccetta e per l'aria, intorno, il caratteristico odore dell'acido fenico. La giovinetta, era la Giorgina Turch, aveva nella gola il rantolo.

Il Cattafani rimase presso la infelice mentre il Deredità si affrettò a recarsi agli uffici del Tribunale di guerra a chiedere per telefono il soccorso della Guardia Medica.

Il dott. Zennaro fu pronto ad accorrere, ma al suo arrivo, lo stato della Turch si era aggravato a segno, che il lavacro gastrico non era nemmeno da tentarsi. La disgraziata fu perciò trasportata con la massima sollecitudine all'ospedale civico. Ivi, tutto fu tentato per salvare quella giovane esistenza, ma invano: mezz'ora dopo, la poveretta spirava nella prima divisione ove era stata accolta.

Nella borsetta d'argento, consegnata al delegato della Questura all'ospedale civico, c'era quanto bastava ad identificare la suicida e a rivelare le cause del disperato gesto: su un calendarietto nel quale erano segnate alcune date, c'era la fotografia di un giovane; dello chauffeur Giovanni Fonda, il fidanzato della suicida.

Con le debite cautele, conosciuto l'indirizzo dell'abitazione della ragazza, via Casimiro Donadoni, n. 11, fu data la triste notizia alla sventurata madre la quale giunse all'ospedale civico, che la sua adorata non era più.

La scena di disperazione che avvenne non si può dire. La povera donna non sapeva rendersi conto del perchè la figlia sua avesse voluto morire: per amore? Ma se il giorno innanzi era uscita a passeggiare con il Fonda, lieta, sorridente!...

La morte misteriosa di un bimbo

Una popolana agitata, turbatissima, si presentò l'altra mattina verso le 10 alla Guardia Medica. Era Luigia Pertot, abitante in via Donota N. 7. Teneva fra le braccia un bimbo inanimato.

Dominata da viva commozione, la Pertot presentò il bimbo al medico d'ispezione dott. Lehr:

— La prego signor dotor, la lo visiti.

— Di chi è questo bambino? Suo?

— No, de una mia vizina de casa, Aurelia Tommasini. Stamatina a le 7 la creatura, che no la xe gnanca batizzada, ghe ga ciapà mal. Xe sta subito avertida la Guardia Medica, ma sicome no gavemo visto vignir nissun dotor, dopo aver spetà un per de ore e visto che la creatura stava sempre più mal, la Tomasini me ga pregado a mi de portar sto povaro picio a la Guardia Medica. Strada fazendo però me son inacorta che no' l dava più segno de vita....

Il medico accertò, difatti, che il piccino era morto e avendo riscontrate al collo ed alla schiena della piccola salma delle chiazze bleu sospette, ritenne opportuno di avvertire dell'accaduto la commissione agli istantanei del Tribunale.

Ieri i periti medici dott. Ferrari e dott. Massopust procedettero all'esame necroscopico del cadaverino. Risultò che il bimbo era affetto da colite catarrale e che la morte subentrò in seguito a polmonite lobulare. Con ciò fu escluso ogni sospetto che si trattasse di azione criminosa.

Un contadinello precipitato in un burrone

Da Dolina, dove abita, il contadino Pietro Posont, di anni 16, si recò ieri mattina, assieme a una sua sorella, a far provvista di legna nel bosco alle falde del monte di San Servolo.

Dopo un'ora e mezza di cammino i due, giunsero fra i primi crepacci della montagna dove fra rovi e sterpaglie un aspro sentiero conduce nel bosco.

Il Posont, che precedeva di pochi passi, la sorella, volle abbreviare la salita prendendo una scorciatoia attraverso un dirupo. Nel far ciò, gli venne a mancare il sostegno di alcuni arbusti al quale s'era aggrappato, e rotolò lungo la parete scoscesa del crepaccio per un tratto di circa dieci metri. Un grido di terrore echeggiò in quella solitudine. La ragazza impotente a soccorrere il disgraziato ritornò di corsa come pazza per lo spavento fino a Dolina dove narrò la disgrazia. Da una fabbrica di laterizi ivi esistente, fu telefonato subito alla Guardia Medica dondo accorse l'autolettiga che procedette fino dove la strada lo permetteva. L'infermiere Guadagnan con una lettiga dovette percorrere poi ancora un'ora di cammino, prima di giungere presso il crepaccio, dove, assieme al padre del ragazzo si calò e raccolse il ferito, che fu trasportato al nostro Ospitale ove gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro nonchè varie contusioni alle mani e alla faccia. Fu accolto nel nono reparto.

Strascichi del delitto nel villino

Il Crivici riprende le sue occupazioni

Ieri nel pomeriggio dinanzi alla casa al n. 5 di via Pierluigi da Palestrina è sostata un'automobile. Dalla medesima è disceso il Crivici il quale è salito al terzo piano dove hanno le loro ambulanze il psichiatra e internista dott. Mengotti e il medico dott. Bortolotti.

Il dott. Bortolotti attendeva il Crivici per levargli i punti delle dodici suture fatte alla ferita che aveva — come si è detto — dieci centimetri di lunghezza.

L'operazione richiese parecchio tempo, ma in fine, il Crivici potè uscire dall'ambulanza dichiarato guarito.

E' importante rilevare, per quanto riguarda la giustizia, che essendo stato dichiarato guarito, prima del decimo giorno, la ferita entra nella qualifica del leggero ferimento. Questo, come conseguenza dell'azione ideata e commessa dai due complici, chè, in quanto alla responsabalità, la qualifica del reato non sarà che quella di mancato omicidio, con speciale riguardo alla parte presa di mira.

Cauti con le armi!

Un'altra grave disgrazia

A poche ore dal fatto tragico accaduto in via Giuliani, ecco un'altra di quelle imprudenze per la quale è ora in fin di vita un giovane operaio che fa da padre a numerosi suoi fratellini.

Il panettiere Mario Miclaucich, di 21 anni, abitante in via della Fabbrica N. 3, ritornato dal Panificio, dove è occupato, si fermò a discorrere, ieri nel pomeriggio, con un suo conoscente, certo Lugnani detto «el fiuman», nel cortile della casa dove il Miclaucich abita. Mentre parlavano, il Lugnani maneggiava una rivoltella carica, mostrando al Miclaucich certe particolarità dell'arma. Di un tratto il Lugnani lasciò partire inavvertitamente un colpo che ferì il Miclaucich alla regione mastoidea. Il ferito cadde dibattendosi, emettendo grida strozzate di spasimo, mentre il feritore, interrorito, si dava a fuga precipitosa.

Poco distante si trovava un fratello del Miclaucich il quale, vinto il primo sbalordimento, cercò di arrestare l'abbondante emorragia prodotta dal proiettile. Nel frattempo, attratta dalla detonazione, accorreva la guardia municipale Umberto Ferroli che applicò al ferito una fasciatura in attesa della Guardia medica, avvertita telefonicamente.

Giunto sul posto, il dottor Seunig s'accorse subito che il caso era grave, percui, dopo un tamponaggio provvisorio fece trasportare il ferito all'ospedale, dove fu accolto nella sala operatoria. Intanto fu avvertita la Questura che dispose per rintracciare il feritore. Dapprima sorse il dubbio che il ferimento non fosse accidentale, ma poi, in seguito a dichiarazione fatta dal ferito all'ispettore Clarich, risultò essere vera la dichiarazione di alcuni abitanti della casa dove avvenne il fatto, che ritennero subito dover trattarsi di un accidente.

Lo stato del ferito è grave, ma non disperato. Il proiettile, entrato al lato destro della regione mastoidea, dopo recise alcune arterie, deve essersi fermato presso la carotide. L'operazione per estrarre il proiettile non fu ancora eseguita.

Ancora biglietti di banca fa'si

Alcuni giorni or sono dai carabinieri della stazione di Sesana furono tratti in arresto certi Taucer Andrea e Giovanna Gergich, perchè spacciatori di biglietti falsi da lire 10. Praticata una perquisizione nella macelleria presso la quale il Taucer è occupato quale apprendista, si rinvennero 10 biglietti falsi da lire 10 l'uno. Interrogato, il Taucer disse di aver avuto i falsificati, coll'aiuto della Gergich, la quale gli aveva indicato il luogo ove poteva acquistarne. Infatti il Taucer recatosi in un'osteria di Città vecchia, qui a Trieste, s'incontrò con il solito sconosciuto, il quale versò al Taucer lire 1200 per 600 genuine. Ambidue furono messi a disposizione di questo Tribunale nelle carceri di via Coroneo.

I falsificati in questione sono facilmente riconoscibili. Portano la serie 2721 - 057523 e sono malissimo imitati, essendo poco pronunciato il color bleu delle figure, invece è molto visibile e stridente il rosso.

Un letto in fiamme

Nell'abitazione del signor Carlo Mioni, in via Massimo d'Azeglio n. 19, si manifestò ieri nel pomeriggio un incendio ad un letto.

Come il fatto sia accaduto, il Mioni stesso non fu in grado di saperlo. Verso le ore 18.20 un acre e nauseabondo odore di bruciato invase tutto il quartiere. Alle 18.30, vale a dire una decina di minuti più tardi, il letto del Mioni, un bellissimo letto soffice ad una piazza e mezza, era completamente preda delle fiamme che minacciavano di appiccarsi pure agli altri mobili della stanza.

Fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero sul luogo con due carri al comando del capitano Bugliovatz.

Il fuoco fu spento in breve, ma il letto andò completamente distrutto, sicchè il Mioni dovette recarsi a cercar alloggio in un albergo. Il letto valeva 2000 lire.

CINEMA E VARIETÀ

«Ombra tragica» al Teatro Eden. In questa film agiscono i migliori attori americani, famosi nel loro genere d'avventure.

Nella varietà: in continuo successo i due Supesco nelle loro danze rumene. Questo numero, reduce dai principali teatri dell'interno, forma un attraente spettacolo, sia per il suo ricco scenario, sia per l'arte impeccabile. Sempre applaudito il Duo Franzini, cantanti lirici. Ammirata l'attrazione Senhor's per i suoi esercizi di forza.

Ultimo giorno di «Oro» con Clarette Rosay al Cinematografo Italia. Domani la commedia in 4 parti intitolata «Tre meno due», con Fernanda Negri Pouget. Principia alle 16 e ultima alle 22 precise.

Al Modernissimo proseguono le repliche di «Veritas vincit». Questa monumentale visione che abbraccia l'epoca moderna, medioevale e romana, continua a riportare un grande successo. Oggi si principia alle 17 con l'ultima verso le 22.

Una grande novità al Gran Cinema Savoia è indubbiamente il grande romanzo d'amore «Le naufraghe della vita» con protagoniste le bellissime sorelle Mazza, napoletane. Chi vuol gustare perciò non solo una grande pagina romanzesca ma le bellezze del Meridionale (si vede tutta Napoli) non manchi oggi al Savoia dalle 16.30 in poi. «Naufraghe della vita» sarà il vero avvenimento cinematografico della giornata.

«Menzogna» al Novo Cine. Grandioso capolavoro interpretato da Tullio Carminati e da Vera Vergani. Grande successo!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21: Concerto di Willy Ferrero.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli Ore 20.30: «La mazurka bleu».
Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «La festa del bòcolo», tre atti di A. Schiavoni.
Teatro Eden. «Ombra tragica» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 13. «Oro» con Clarette Rosay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Veritas Vincit» con Mya May.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Menzogna» con Vera Vergani e Tullio Carminati.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Notiziario Mercantile

Esportazione dell'olio d'oliva

Il Commissariato Generale Civile informa che in seguito a proposta del Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi, e su conforme parere del Comitato Consultivo, le dogane restano da oggi autorizzate a consentire direttamente fino a nuovo ordine l'esportazione dell'olio d'oliva.

Con particolare comunicazione quindicinale, ciascuna dogana segnerà direttamente all'Ufficio Esportazioni del Ministero delle Finanze i quantitativi esportati.

Marina e Navigazione

Piroscafi esclusivamente di terza classe

Da New York per Amburgo è stata effettuata in questi giorni la prima partenza di un piroscafo, a cui altri seguiranno, di bandiera americana e di elevato tonnellaggio, destinato esclusivamente ai passeggeri di terza classe, con le maggiori comodità per tale tipo di traffico.

Sinistro marittimo

ROVIGNO, 12, sera

Martedì notte, a 15 miglia da Rovigno, il veliero «Florido» del porto di Rimini venne impossibilitato di seguire la sua rotta, causa la forte bora ed i cavalloni che s'inseguivano con una violenza spaventosa.

Il capitano sig. Antonio Bordoli diede segnali d'aiuto, ma nessuno venne in suo soccorso.

La bora asportò quasi completamente la vela di maestro e ruppe il timone. Fortunatamente le ancore tennero duro, ma nel salparle, domenica mattina l'ancora di «speranza» rimase nel fondo. Oggi il veliero si ricoverò nel nostro porto.

Ufficio di collocamento per la gente di mar

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 315 in poi; **Timonieri in generale:** 367, 368, 369 in poi; **Giovanotti in I.a:** 124* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 420* al 425*, 427 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 195* al 204*, 206 in poi; **Fuochisti in generale:** 227*, 228*, 229 in poi; **Carbonai:** 857, 858 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dal l'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 87*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

I marittimi a terra per turno di rotazione del piroscafo «Aquileia» («Innsbruck»), il carbonaio Skaure Francesco del piroscafo «Bucovina» e i fuochisti Infanti Eugenio e Polh Giovanni sbarcati dal piroscafo «Palacky» sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare in via Genova 2, pianoterra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Lovrjenac», «Brasso» scar.; Hangar 1: «Vienna» scar.; Molo IV: «Majdan» car.; Molo IV: «Erdely» car.; Hangar 1 a: «Ravenna» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Molo III (Lloyd) B: «Baron Beck» car.; Hangar 6: «Bellaura» car.; Hangar 9: «Scipio» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 17: «Zichy» car.; Hangar 21: «Jutlandia» scar.; Molo I: «Emilia»; Hangar 23: «Giulio Cesare» scar.; Hangar 24: «Violette» scar.; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Molo 0: «Alga»; Hangar 42: «Brenta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 69: «Palacky» scar.; Riva V: Sofia; Molo VI: «Innsbruck», «Chlumecky».

BORSA DI TRIESTE

del 12 aprile 1921

Rendita	73.	Nav. Lloyd Tr.	700
Consolidato 5%	78 2	» Istria-Tries.	237
Commer. italiana	1045	» Lussino	20)
Comm. triestina	588	» Martinolich	50
Banca it. sconto	576	Oceania	410
Credito Italiano	64	G. L. Premuda	440
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	2,0
Banca Adriatica	390	Tripcovich e C.	379
Banca Cred. pop.	235	Sp. Adriatica	6 5
Zivnotenska	13	Ampelea	60
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	2 3
Grand. Meridion.	›0	Cem. Dalmatia	372
Riun. Adriatica	2715	» Isonzo	105
Nav. Adria	48	» Spalato	369
» T. Cossovich	240	Kerka	39
» Cosulich	335	Lavanderia	225
» Dalmatia	305	Off. navali tries.	2 5
» Gerolimich	2040	Pastificio triest.	22
» Libera Tr.	6 1	Pilatura riso	218

Cambi

Su Francia 157; su Londra 86; su New York 21.40; su Svizzera 382; su Berlino 36.80; su Bucarest 34.80; su Praga 31.75; su Ungheria 7.90; su Vienna 3.95; su Zagabria 15.70.

Divise: dollari 21.30; marchi 37.

Nei titoli tendenza fiacca, però con accenni di miglioria in chiusa; così p. e. bene assorbite le Libera e le Cosulich Fermissimo il Consolidato.

Nei cambi, Vienne domandato in apertura, chiude con diverse offerte, perdendo alquanto del terreno guadagnato. Il resto debole, ad eccezione dei lei che progredirono.

Cambi in Italia

MILANO 12: su Francia 155.25; su Svizzera 377; su Inghilterra 85.60; su Nuova York 21.75; su Berlino 35.50.

ROMA 12: su Francia 155; su Inghilterra 85.50; su Svizzera 377; su Nuova York 21.60; su Berlino 35.

Cambi all'estero

GINEVRA 12: su Itaila 26.50; su Berlino 9.375; su Vienna 1.61; su Londra 22.65; su Parigi 41.15; su Nuova York 5.715.

PARIGI 12: su Italia 65; su Londra 55.07; su Nuova York 14.035; su Svizzera 243.50.

CORRISPONDENZA APERTA

La damina. Gabriele d'Annunzio sta a Gardone riviera (prov. di Brescia, circondario di Salò, sul lago di Garda). — *Battagliero.* Nell'ufficio di assistenza per cittadini regnicoli in via del Teatro 4 Ella potrà trovare quanto cerca. La vecchia società di beneficenza di cui Ella chiede sciolta, avendo esaurito il suo compito. — *Scommessa.* Secondo il censimento austriaco del 1910 la Dalmazia contava 610.000 serbo-croati contro 18.000 italiani. Secondo altre fonti: Sanminiatelli: gli italiani sono 40.000, Dainelli 80.000, Dudan 60.000. E' compresa anche Zara che ha 16.000 abitanti coi sobborghi.

Tuo costante. Secondo l'ultima ordinanza è obbligo dell'inquilino di pagare gli arretrati. Gli viene però data facoltà di pagarli in rate mensili sino alla scadenza del contratto (alla più lunga dunque sino al 23 maggio 1923): — *Rèdenta.* Quanto a noi riteniamo che no; ma è difficile poterlo assicurare poichè oggi colà caos politico fa mutare le simpatie come quarti della luna. Quanto alle tasse, per non avere sorprese, le metta a carico del venditore aumentando al caso il prezzo di acquisto. — *Amamir, Eser.* La macchinetta non sa fare la storia. Legga la cronaca dei giornali di quell'epoca.

A. N. Se il pagamento totale era scaduto prima del novembre 1919 Ella deve pagare il 60%. Se il debito invece si poteva ancora considerare continuativo, Ella sarà tenuto a pagare il 100%. Del resto per il quadro della non mai abbastanza lodata maestà Carlo, ultimo definitivo d'Absburgo e relativa signora, che cosa vuole sieno 60 vilissime corone, sia pure al 100%?

OGNI GIORNO UNA

L'impresario:
— Come? sorridete nella scena della morte?
L'artista: — Certamente; con la paga che ci date, la morte ci sembra una liberazione.

SCIARADA

Il primo sempre si muove.
L'altro mai si muove.
Il tutto ti porta nuove.

Soluzione del giuoco precedente:
ASSI-SI

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto hotel primo ordine, anche per fuori. Indirizzo: Albina Harrauer, Opicina 473, presso Trieste. 49915 A

CAMERIERA con buoni attestati, pratica cucire, offresi a giornata. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 51255 A

CAMERIERA fina, cerca posto presso piccola famiglia signorile. Offerte «Brava» al Piccolo. 47862 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 2. Via Lazzaretto vecchio 17, Vittoria. 47378 A

RAGAZZE due, offronsi per alcune ore al giorno; capaci cucinare. Indirizzo al Piccolo. 47768 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi prontamente per distinta famiglia. Via Mazzini 15, II piano. 47814 B

CUOCA e cameriera semplice, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 51345 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cerca piccola famiglia; buon trattamento. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 47873 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, nonchè prestaservizi, cerca piccola distinta famiglia. Indi al Piccolo. 47472 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamento; buon salario. Valdirivo 5, II. 973 B

DOMESTICA sappia un poco cucinare, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 4712 B

DOMESTICA slovena, parli italiano, cercasi. Via Coroneo 1, porta 17. 51423 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, con pranzo, cercasi prontamente. Mazzini 44, IV. 21235 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi; paga indifferente. Buffulini, Ronco 6, IV. 51155 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Milano 3, III, destra. 51321 B

DOMESTICA cercasi. Via Torre bianca 25, I, destra. 51325 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli; ottimo trattamento. Via Galileo 7, Maggia. 51311 B

DOMESTICA o ragazzetta, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 51381 B

DOMESTICA fidata, buoni attestati, per signora sola, cercasi prontamente. Via Genova 11, III. 4694 B

DOMESTICA cercano coniugi soli; paga 100 lire. Cassa Risparmio 13, I, destra. 4704 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 4701 B

DOMESTICHE, cuoche e cameriere, cercansi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I, dopo ore 10. 47872 B

DONNA servizio cercasi per trattoria. Piccolomini 5. 51281 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore al giorno, salario da convenirsi. Rivolgersi Via S. Nicolò N. 19, quarto. 4703 B

PRESTASERVIZI o ragazza cercasi prontamente. Battisti 10, III. 51393 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore pomeriggio. Corso Garibaldi 15, III, destra. 52253 B

PRESTASERVIZI, con pranzo, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 11. 51187 B

PRESTASERVIZI per stanze, intera giornata, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 5 pom., via XXX Ottobre 15, III, destra. 51223 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornalmente, cercasi. Parini 12, II, porta 15. 51261 B

RAGAZZA, sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia con cameriera; buon salario, trattamento famigliare. Donizetti 5, porta 7. 51347 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Daniti, via Genova 15, II. 51351 B

RAGAZZA brava lavori casa, cercasi; soltanto con attestati; buon vitto, 70 lire mensili. Olmo 1, Gabinidi. 47788 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Rivolgersi: Battisti 22, I, sinistra. 51301 B

RAGAZZETTA cercasi, soltanto per assistere bambina. Rivolgersi: Via Cologna 2, portinaio. 4531 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Piazza San Giovanni 6, II, porta 22. 47784 B

RAGAZZETTA e donna servizi, cercasi prontamente dalle 2-5 pom. Via Piccardi 48, secondo. 51425 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

AGRONOMO 33 enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10459 C

AMICHE (due) disposte recarsi lontano Trieste, offronsi qualunque occupazione. Offerte sub «Abili anche cucito» al Piccolo. 47724 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidaizone per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 47566 C

ASSISTENTE tecnico, ventenne, con licenza della scuola industriale superiore sezione meccanica, con pratica d'officine o di navigazione, perfetto disegnatore, conoscitore della lingua italiana e tedesca, pratico lavori d'amministrazione, capacissimo dirigere lavori, migliorerebbe posizione in qualche fabbrica industriale qui o fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Assistente» al Piccolo. 51005 C

BANCONIERE, direttore caffè, energico, massima serietà, parla anche lingua tedesca, dispone cauzione, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte «Direttore» Piccolo. 51201 C

CALZE a macchina, nuove e riparazioni, assumonsi. Via Fornace 1, III piano, porta 10 (sopra Montuzza). 47244 C

CASSIERE praticissimo, serio, attivo, con cauzione, offresi. Scrivere «Toncatti» Piccolo. 47390 C

CAMERIERE, già proprietario caffè-restaurant, cerca posto stazione balneare. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 47628 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, cerca qualsiasi occupazione di lavoro. Indirizzo Piccolo. 47438 C

DIRETTORE caffè, bella presenza, energico, praticissimo, massima serietà, cerca posto. Offerte sub «Provetto» Piccolo. 47630 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 46002 C

ELETTRICISTA-montatore, pratico impianti luce, forza, telefoni e qualsiasi specie d'allarmi, con conoscenza diverse lingue, cerca posto presso primarie ditte oppure fabbriche. Gentili offerte sub «Monteur 1240» Piccolo. 47718 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

FALEGNAME abile offresi riparare, lucidare mobili e lavori in genere; prezzi miti. Rivolgersi o scrivere: Crosada 3, porta 7. 4666 C

FALEGNAME bravissimo in mobili e serramenta, offresi. Offerte «Urgenza» al Piccolo. 57738 C

FALEGNAME offresi per riparare e lucidare mobili, a domicilio. Via della Guardia 33, IV, porta 20, Martino Ricci. 51303 C

FALEGNAME offresi agli amministratori o padroni di casa, per riparazioni. Recapito: via Cesare Battisti 13. 47452 C

GIOVANE ventiquattrenne, impiegato statale, cerca un posto fattorino per magazzino, piccola paga, occasione. Scrivere: Via Scuole israelitiche N. 4. 47852 C

GIOVANE serio, attivo, già ufficiale d'amministrazione, con diploma ragioniere, cerca decorosa occupazione presso seria ditta. Offerte «Attività» al Piccolo. 47592 C

GIOVANE volonteroso, 20enne, cerca occupazione presso negozio oppure magazzino; accetta tutti servizi. Indirizzo Piccolo. 47538 C

LAVORANTE sarto, mezzo lavorante, offronsi. Viale XX Settembre N. 60, porta 8. 51149 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 50985 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai o custodi, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 50925 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, ultimi modelli, prezzi modicissimi. Via Giulia 76, porta 24. 51295 C

MODISTA confeziona, rimoderna, ultimi modelli; capelli spugna, bambini, prezzi mitissimi. Via Udine 31, I, sinistra. 51159 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 46814 C

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, persone di fiducia, colloca Provveditorio nazionale Ginnastica 34, I, dopo 10. 47372 C

QUARANTENNE ammogliato, offresi Trieste o qualsiasi città interno, cursore oppure sorvegliante diurno-notturno, presso ditta o banca. Conosce italiano, tedesco e può fornire ottime referenze. Serie offerte sub «Citt. italiano» al Piccolo. 47110 C

RAGAZZA offresi giornata, rammendare, stirare, specialista vestiti. Offerte «6000» Piccolo. 47342 C

RICAMATRICE a mano, in bianco, seta, oro, accetta lavori. Via Scorcola - S. Pietro N. 22, Roiano. 47414 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

RIPARAZIONI fucili di qualunque specie e rivoltelle. Officina meccanica, via del Bosco 18. 47758 C

RIPARAZIONI calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 51379 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti. Occasione cresime. Indirizzo al Piccolo. 50883 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA donna offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Canova 14, porta 13. 51251 C

SARTA confeziona vestiti o biancheria. Via Donadoni 6 a, III, porta 15. 51173 C

SARTA abilissima, signora, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 47898 C

SARTA qualsiasi modello e rimodernatura dietro figurino, per signora e bambini, lavoro esattissimo, sollecito, offresi. Vesti, lire 20 in poi. Vestiti, lire 40 in poi. Romilda Maria Brunelli, Riborgo 17, II. 4709 C

SIGNORINA conoscenza stenodattilografia italiana, pratica ufficio, cerca posto quale impiegata. Offerte «Conteggio» Piccolo. 47844 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

SIGNORINA distinta offresi quale praticante, pronta entrata. Offerte sub «Praticante 100» Piccolo. 51427 C

SIGNORINA esperta dattilografa, contabile, offresi subito, seria ditta. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 17, portineria. 47844 C

SIGNORINA offresi quale venditrice per calzature. Offerte «Miranda» Piccolo. 47742 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, sloveno, tedesco, dattilografa, pratica cassiera, offresi anche quale praticante. Sub «Primavera» Piccolo. 51231 C

SIGNORINA offresi per scrittoio. Offerte «Praticante 100» Piccolo. 47725 C

SPECIALISTA magneti di qualsiasi tipo e apparecchi elettrotecnici, riparasi anche a domicilio. Lorenzoni, via Molino a vento N. 29. 47836 C

STIRATRICE capacissima, eventualmente rammendare biancheria, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4690 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

UOMO offresi per qualunque lavoro di magazzino. Offerte «Bracciante» Piccolo. 50941 C

UOMO in età, capace gelatiere e fornellista, cerca servizio anche per fuori. Scoglio 4. 47398 C

VEDOVA distinta, indipendente, bella presenza, buona massaia, occuperebbesi direzione casa presso signora sola oppure piccola famiglia con figli, disposta anche fuori città. Scrivere «Serietà 22» Piccolo. 51273 C

VEDOVA colta, indipendente, bella presenza, parla lingue, affettuosa, paziente, pratica viaggiare, accompagnerebbe signora villeggiatura, bagni. Scrivere «Fortuna 13» Piccolo. 51273 C

VEDOVA anziana, distinta, occuperebbesi aiuto azienda domestica, oppure direttrice casa, persona sola o piccola famiglia. Mitissime pretese. Offerte: Casella postale 324. 47714 C

VIAGGIATORE provincia, sola percentuale, cerca importante ditta. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 47852 C

VIAGGIATORE-piazzista, capacissimo articoli grande consumo, offresi, stipendio fisso più provvigione. Offerte sub «Viaggiatore 46» Piccolo. 51183 C

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta coltura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale oppure direttore amministratore garage avendo profonda coltura tecnico-pratica materia automobilistica, disposto viaggiare, munito passaporto estero. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 50617 C

VENTUNENNE, ufficiale marina congedato, capacissimo, vasta coltura, perfetto francese e tedesco, conoscenza croato, già corrispondente presso primaria ditta, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale, disposto anche viaggiare. Passaporto estero. Offerte «Viaggio» al Piccolo. 51229 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Pallini 11, porta 19. 51127 D

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, preferibile pratico legname, cercasi. Offerte: Alberto Wirth, Villach, Carintia. 23537 D

GIROVAGO, anche donna, cercasi per svariati articoli correnti. Indirizzo Piccolo. 47810 D

LAVORANTE sarto, abile, cercasi; inutile presentarsi se non capacissimo. Sartoria Gozzi, via Sanità 1. 51365 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Ireneo 6, porta 14. 51271 D

PORTIERE con moglie, pensionato, per casa signorile, riceverebbe quartierino e paga mensile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47840 D

RAGAZZA pratica per bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51225 D

RAGAZZINA principiante, per lavori negozio-magazzino, cerca Jurcev, Acquedotto 9. 51313 D

RAGAZZINE per lavoratorio biancheria, lavori facili, cercansi. Azeglio 2, II. 51339 D

RAGAZZINA cercasi quale fattorina. Indirizzo Piccolo. 976 D

RAGAZZO mezzofacchino, per magazzino terraglie, preferibile pratico, cercasi. Treu, via Zaccaria 5. 51397 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Ghega 9, drogheria Saleteli. 51389 D

RAGAZZO, possibilmente pratico, per drogheria, cercasi. Via Madonnina N. 24. 51247 D

RAGAZZO o apprendista, di buona famiglia, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 47904 D

RIPARATORE, accordatore orchestrione, cercasi. Via Petronio 8, pianoterra. Cavazzani. 47690 D

SIGNORA, ottime referenze, cercasi per compagnia pomeriggi altra signora. Via Fontana 22, I. 47682 D

SIGNORINA per condurre passeggio bambino anni 6, cercasi. Rivolgersi: Via Belpoggio 1, IV. 4696 D

SIGNORINA (o giovane) pratica per banco caffè, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, con referenze, pretese, eventuale cauzione, sub «Onestà assoluta» al Piccolo. 47848 D

SIGNORINA per posto di fiducia, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4696 D

SIGNORINE cercansi: una che disponga 600 lire, quale venditrice; l'altra praticante per ufficio. Indirizzo Piccolo. 977 D

VENDITRICE provetta ramo calzature, con attestati e refenreze, cerca negozio Delca, Corso. 51667 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Stanza ammobiliata, pure vuota, anche matrimoniale, cercasi. Offerte «Fino 1000» Piccolo. 23533 E

A. Stabile serio cerca subito bella camera ammobiliata, possibilmente centrale. Offerte al Piccolo «M. 38». 47773 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, paraggi Posta centrale, presso famiglia non mestierante, cerca commerciante stabile, serio. Offerte sub «Vinolio» Piccolo. 51203 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano per il 20 distinti coniugi. Scrivere dott. Sbisà, Alighieri 3. 47870 E

CAMERA matrimoniale e camerino con cucina o comodo, ammobiliati o non, escluso biancheria, cerca statale. Preferenza paraggi giardini o campagna. Offerte «Loris» al Piccolo. 51217 E

DISTINTO stabile signore avente letto, biancheria, completo, cerca presso distinta famiglia stanza letto da completarsi, altra vuota per bagagli. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 47912 E

LETTO ad operaio affittasi, massima pulizia. Carpison 9, I, porta 5. 4214 E

STANZA con vitto, presso signora sola o piccola famiglia, cerca giovanotto stabile. Scrivere A. T. Casella 75. 4585 E

STANZA elegantemente ammobiliata cerca marittimo presso persone di cuore. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 51215 E

STANZA ammobiliata o vuota cercasi. Offerte al Piccolo «Enorme». 47878 E

STANZE, una letto, altra uso salotto, ammobiliate con lusso, chiare, arieggiate, ingresso libero, posizione centrica, cerca signore forestiero, distinto, per lunga permanenza Trieste. Offerte «Forestiero» Piccolo. 4707 E

STANZE due o tre, vicinanza Tergesteo, adatte per ufficio e stanza letto con o senza mobili, cercansi. Offerte «Signorile» Piccolo. 47914 E

STANZE due, tre, uso ufficio, possibilmente centro, luce elettrica, cercansi. Scrivere «Centralissimo» Piccolo. 47746 E

STANZE due, bene ammobiliate, cercano due signori, con luce elettrica, in centro. Scrivere sub «Fiume» al Piccolo. 51371 E

STANZETTA, eventualmente cucina, vuota, cerca signora a modo, in cambio lavori domestici. Offerte «Vuoto» Piccolo. 51267 E

UFFICIO due stanze o una molto grande, prelevasi prontamente: condizione, chiara, vicinanza Piazza Borsa. Offerte «Solidissima» Piccolo. 47916 E

VEDOVO trentenne cerca costo, solamente cena presso piccola famiglia. Gentili offerte «Costo» al Piccolo. 47896 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze vuote, ammobiliate, uso ufficio, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo N. 45. 23533 F

CAMERA vuota, soleggiata, d'affittare. Via Caprin 5, terzo. 51219 F

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia. Gatteri 9, porta 10. 51245 F

CAMERA e salotto ammobiliati affittansi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 51279 F

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi ad uomo anziano. Androna di Romagna N. 2, pt. 51369 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vitto famigliare, offre piccola distinta famiglia a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 51353 F

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA con vitto, affittasi per signore. Scala Belvedere N. 1, porta 30. Pensione per privati, ottima cucina, Scala Belvedere N. 1, porta 30. 47832 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, sito tranquillo, vitto famigliare, offre distinta piccola famiglia a studente. Indirizzo Piccolo. 51353 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Via Riborgo 17, terzo. 4702 F

CHI cerca stanze ammobiliate si rivolga alla autorizzata Agenzia in affittanze Fabris, Piazza Borsa 2, terzo. 47774 F

STANZA vuota sul davanti con poggiuolo, affittasi signore distinto. Solitario 1, II. 51109 F

STANZA bellissima, grande, elegante, bene ammobiliata, splendida vista, primo piano, luce elettrica, affittasi a signore distinto, o commerciante, paraggi Caffè Roma. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria, dopo le ore 9. 47900 F

STANZA bella, ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Tiziano 8, porta 2. 51399 F

STANZA elegante, affittasi coniugi soli; visitare 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 51227 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47702 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Crociferi N. 2, II piano. 47700 F

STANZA per sposi affittasi. Indirizzo Piccolo. 47708 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Esclusi mestieranti. S. Francesco 23, porta 7. 47770 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51323 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Boschetto 1, porta 10. 47794 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Cecilia 13, porta 11, dopo le 8. 51363 F

STANZA affitta distinta famiglia ad impiegato od ufficiale. Indirizzo Piccolo. 47796 F

STANZE affittansi. Ginnastica 34, primo, porta 3, Provveditorio, dopo 10. 47876 F

STANZETTA linda affittasi, possibilmente a marittimo. Visitare 15.30-17.30. Indirizzo Piccolo. 51165 F

VILLEGGIATURA cercasi Portorose, una persona distinta in subaffittanza una camera con pure senza pensione. Bella posizione, con proprio bagno e giardino. Indirizzo Piccolo. 51285 F

VILLEGGIATURA campagna, pressi Cacciatore, stanza due letti, eventualmente tre, con pensione, prezzi modici, a famiglia distinta. Rivolgersi via Giulia 23, negozio commestibili. 51289 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA nuovo corso rapido serale 10 corrente. Contabilità. Corrispondenza. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. II. 800 G

APERTURA sabato 9 corrente del corso serale rapido di stenografia. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

AUTORIZZATA scuola danza Jaksch. Questa sera lezione dalle 20-22, Sala Roma. 220 G

CONVERSAZIONE francese, preparazione esami, presso maestra diplomata Francia. Belpoggio 5. 51181 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi preparatori serali e diurni per il conseguimento del diploma di Ragioniere per la sessione di esami in ottobre. Per essere ammessi minimo titolo di studio III tecnica, IV ginnasiale o titolo equipollente. Età 18 anni. Chi ha compito il 23.o anno di età può essere ammesso senza esami. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

FRANCESE apprendesi celermente da maestra diplomata. Lazzaretto vecchio 17, II, porta 10. 51179 G

LEZIONI di francese impartisce provetto maestro che è in contatto con i francesi già da 30 anni. Viene eventualmente a domicilio. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 47696 G

MAESTRO dà lezioni agli scolari. Recasi anche in casa. Prezzi molto miti. S. Giovanni inf. 628, I piano. 47856 G

MUSICA: cercasi 1.o violino seduto per Salone-orchestra. Offerte «Righetti» al Piccolo. 47822 G

PIANO, metodo Conservatorio, impartisce lezioni prezzo convenirsi. Parini 12, porta 15. 51263 G

PRIMA scuola di calzature, via Zovenzoni 5, I: Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 47694 G

RAGAZZO intelligente cerca maestra, maestro inglese; indicare prezzo. «Volontà» Piccolo. 51207 G

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Autorizzata scuola di danza. Le lezioni continuano giornalmente dalle ore 17.30 alle 19. Turono speciale ogni lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 22. 51143 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G

SIGNORINA italiana, recentemente arrivata Londra, educazione inglese, darebbe lezioni private anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 840 G

STUDENTE ginnasiale cercasi per impartire ripetizioni a ragazzetto. Via Mazzini 47, primo. 47902 G

TEDESCO ed inglese insegna Kastner, via Mazzini 21, terzo piano. 47826 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro fu smarrito nella mattina 12 m. c. Trattandosi di cara memoria, si prega riportarlo verso mancia via Fabio Severo 13, pianoterra, sinistra. 51277 H

CANE «Pintch» bianco, femmina, smarrito. Mancia portandolo via S. Francesco 31, Garage Ferluga. 51163 H

CATENELLA oro con ciondolo smarrita. Mancia portandola via Giulia 37, secondo. 51259 H

CUORICINO d'oro, con fotografia, fu smarrito. Essendo cara memoria si prega l'onesto rinvenitore di portarlo al Salone Novo Cine, Viale XX Settembre 37, dalle 4 pom. in poi, verso mancia. 620 H

OROLOGIO d'oro cinturino pelle, smarrito tratto Cacciatore tram Boschetto, Piazza Venezia. Onesto rinvenitore riceverà mancia 100 lire portandolo via Lazzaretto vecchio 35, famiglia Stock 50847 H

PORTAMONETE nero smarrito pomeriggio domenica 10 corr. Onesto rinvenitore pregato depositarlo al Piccolo trattenendo contanti e francobolli e lasciando indirizzo per ricompensa valore anello oro con iniziali intrecciate F. S. contenutovi anello. 51007 H

PORTASIGARETTE argento, monogramma U. A. smarrito Monfalcone. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 51315 H

SPILLA lunga con brillanti smarrita. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandola via Macchiavelli 9, I, porta 10. 51243 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri da 3 a 6 stanze, ville, case, macellerie, magazzini, ecc., affittansi. Universalpost. Riborgo 45. 23533 I

APPARTAMENTI scambiansi, grandi, piccoli, come pure chi desidera acquistare-vendere aziende, rivolgasi Comisso, Corso Garibaldi 14, telefono 1135 bis. 47892 I

APPARTAMENTO 5 camere e cucina, paraggi piazza Ponterosso, affittasi causa partenza. Offerte sub «Roma», Piccolo. 31195 I

MAGAZZINI splendide posizioni, grandi, piccoli, negozi posizioni centriche, cucine economiche anche in affitto, case, ville, disponibili. Ginnastica 34, I, Provveditorio; ore pomeridiane. 47674 I

MAGAZZINI centrali posizioni, cedonsi occasione unica. Leban-Polacco, Caffè Adriatico. 51439 I

MAGAZZINO vuoto, posizione centrica, affitto. Informazioni Guerrazzi 2 a, V. 51169 I

MAGAZZINO 7 per 5, adatto spaccio frutta, affittasi, lire 3 al giorno; paraggi primo tunnel, Lorenzo Bernini 8, mezz., destra. 47704 I

MAGAZZINO adatto per salumeria ed altro, cedesi. Luzzatto, Istituto 3. 972 I

QUARTIERE ammobiliato, in villa, città, 3 stanze, cucina, affittasi. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 51211 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, via Cancellieri, scambiasi con altro più grande S. Giusto-S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 51269 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliato, affittasi. Informazioni Carducci 12. 47772 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, porta 3, Provveditorio; dopo 10. 47876 I

QUARTIERINO stanza e cucina, affittasi. Settefontane 247, I, sinistra. 51417 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, via Ginnastica, con altro eccentrico con giardinetto, 3 stanze. Offerte sub «Malaga», Piccolo 51385 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze con giardino, con altro 4 stanze città. Indirizzo Piccolo. 51409 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola, Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO 3 camere cucina, paraggi centro, cercano urgentemente coniugi soli. Offerte «Professionista», Piccolo. 51437 L

APPARTAMENTINO 2, 3 stanze, camerino, cucina, vuoto, mobiliato, prossimo centro, cercano sposi, fine giugno. Offerte sub «Tigi» al Piccolo. 51411 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 o 3 stanze e cucina, cercasi. Offerte sub «Lucia», Piccolo. 51331 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, cerco prontamente verso generosa ricompensa. Offerte «Alice», Piccolo. 51407 L

AVETE da affittare, vendere quartieri, ville, case, negozi, latterie, trattorie ecc., Trieste, Venezia Giulia, rivolgetevi Universalpost, Riborgo 45. 23533 L

CONIUGI soli cercano quartierino vuoto, ammobiliato a Nabresina o dintorni. Offerte dettagliate sub «122», Piccolo. 51435 L

LA autorizzata Agenzia in affittanze Fabris, cerca appartamenti e stanze ammobiliate avendo molte richieste. Piazza Borsa 2, terzo. 47776 L

LOCALE piccolo cercasi per uso garage. Indirizzo Piccolo. 51327 L

MAGAZZINETTO interno per deposito vini cercasi. Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 47424 L

NEGOZIO piccolo centrale cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 46884 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra, 8-14 50823 L

STANZA e cucina vuote cerca signore distinto, vedovo senza figli. Offerte «P. M.» al Piccolo. 51147 L

Cederebbesi a Fiume vicinanze Ponte Susak

Locale arioso con annesso scrittoio arredato

adatto per deposito manifatture, coloniali od altro commercio. Informazioni presso Emanuele Klauber, Trieste, via Crociera N. 8, oppure Fiume casella postale N. 32.

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AAA. Carrozzella grande, nuova, vendesi, lire 350. Corso V. E. 12, mezz., sinistra. 4698 M

ALPACCA Berndorf Krupp, posate nuovissime, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 47820 M

ARMADIO, vetrina, tavolo, solidissimi vendonsi. Madonnina 4, I, destra. 51309 M

ARMADIO grande, 4 cassetti, buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47968 M

ATTACCAPANNI tappezzati, con specchio, in bambù, vendonsi. Via Giacomo monte 12, p. 17. 21233 M

BAGNETTO zinco, bambini, occasione; macchina cucire Singer, famigliare, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51355 M

BAULI 2, grandi, vendonsi. Via Fontana 20, magazzino. 51319 M

BICICLETTA mezza corsa marca Styria, seminuova, anteguerra, con tutti gli accessori, vendesi. Rigutti 17, III, dalle 16 alle 19. Vitti. 47382 M

BICICLETTA da vendere. Via del Bosco N. 9, III 4689 M

BICICLETTA vendesi. Via Lazzaretto vecchio N. 23, deposito ghiaccio. 51383 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, vendesi. Piazza Sansovino 7, negozio Krall. 200 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi, L. 35. Via Madonnina 31, corte. 200 M

BICICLETTA corsa, nuova, doppio pignone, rara occasione, vendesi. Via Llyod 8. 51415 M

BICICLETTE viaggio nuovissime, mai adoperate, vendonsi occasione. Olmo 6, IV, destra. 620 M

BILIARDI due, ritabili, nuovi, completi, vendonsi. Scrivere o rivolgersi direttamente Francesco De Paolis, caffè Europa, Grado. 49961 M

BOLLITORE 2 fiamme, vestito seta verde, vendesi. Boschetti 11, porta 11. 4695 M

BOLLITORI smaltati, 2, 3 fiamme, bicicletta quasi nuova, vendonsi. Manzoni 20, I, porta 7. 47202 M

BORSETTA argento, orologio, occasione cresima, vendonsi. Parini 12, porta 10. 47812 M

CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissime, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 47534 M

CAMERA matrimoniale mogano garantito, lire 2600, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 50951 M

CAMERA letto matrimoniale, chiara, nuova, vendesi lire millecento. Via Fabio Filzi 15. 951 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, cristalli, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8, p.terra 47340 M

CAMERA da pranzo nuova, in palissandro, lussuosa, vendesi causa partenza (dalle 10-15). Parini 8, porta 16. 50913 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cucina bianca, nuovissima, assieme lire 2900, vendonsi, Corso Garibaldi 29, porta 6. 320 M

CAMERA matrimoniale in frassino fiorato, altra in mogano. Prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23526 M

CAMERA matrimoniale fortissima, vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, V. 51429 M

CAMERA letto una persona, acero bianco, psiche, vendesi. Prezzo conveniente. Foscolo 11, pianoterra. 47910 M

CAMERE matrimoniali nuove, solide, con lavamano, tavolo 2 sedie, rara occasione vendesi L. 1250. Geppa 17, magazzino. 51299 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi L. 3400. Visitare via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 51299 M

CAMERA letto nuova, L. 2200, vendo anche singoli prezzi. Fonderia 12, I, destra. 47740 M

CAMERA matrimoniale legno duro, specchi molati, vendesi prezzo grande occasione. Toro 1, porta 5. 47780 M

CAMERA matrimoniale modernissima, massiccia, vendesi occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 47862 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, massiccia, con psiche, vendesi prezzo buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 51343 M

CAMERA noce, matrimoniale, fatta per proprio uso, vendesi causa partenza. Via Coroneo 17, I piano. 51341 M

CANE grande, giovane, ottimo per guardia, vendo prezzo convenientissimo. Via Milano 25, porta 11. 51337 M

CANE da caccia, giovane, vendesi. Levi Minzi, Porporella 1. 47830 M

CANE lupino, età mesi 2, vendesi. Bosco 34, porta 5. 51433 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, poco usata, vendesi prezzo mite. Scorzeria 1, III. 51307 M

CARROZZELLA con folo, pieghevole, prezzo di occasione, vendesi. Via G. Parini N. 2, deposito sacchi. 51167 M

CASSE vuote da vendere. Cartoleria Lipari, via XXX Ottobre 16. 50119 M

CASSAFORTE Wiese N. 3, vendo prezzo eccezionalmente basso. Zonch, via Geppa 9. 4679 M

CAMERA matrimoniale letto, in mogano, lavoro finissimo, vendo occasione. Zonch, via Geppa N. 9. 4680 M

CAMERA da letto in frassino fiorato, vendo occasione. Zonch, via Geppa 9. 4681 M

CASSONI (60), vuoti, vetrami, vendonsi. Magazzino Battisti 23. 47716 M

CONTATORI 2, corrente continua, nuovi, vendonsi L. 350. Via Alessandro Volta 10 (corte). 47676 M

CREDENZA, divano, specchiera, letto completo, da vendere. Largo Boschetto 557, I, porta 8. Guardiella. 51235 M

CREDENZA grande, bella, da cucina, da vendere. Via Artisti 3, II, destra. 51257 M

CUCINA di lusso finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 47500 M

CUCINA laccata, finissima, a prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CUCINA nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51153 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, vendesi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 51343 M

DISCHI 40, quasi nuovi, vendonsi. Viale XX Settembre n. 31-II, destra. 47790 M

DISCHI poco usati vendonsi lire 8.50 al pezzo. Indirizzo al Piccolo. 47688 M

DIVANO peluches nuovo, prezzo occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51413 M

DIVANO letto, divano, poltroncine lire 450, 6 sedie, tremeau, specchio, tavolo crociera, letto, susta, sgabello, attaccapanni moderno causa partenza vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 47706 M

FILETS, lavoro mano tovaglie grandi, piccole, pizzi, incassi, motivi, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 14-18. 51335 M

FONOGRAFO Ideal, ottimo stato, con dischi, vendesi. Via Bramante 5. 47752 M

GONNA e sacchetto lana crema, sbaglio misura, vendesi prezzo irrisorio. Madonnina 11, porta 4. 51237 M

GRAMMOFONO vendesi. Indirizzo Piccolo. 47750 M

IMPERMEABILE nuovissimo, americano, per giovanotto snello, vendesi. Via Udine 31-I, int. 50953 M

IMPERMEABILI estivi, rara occasione, vendonsi. Via Ginnastica 60, II, destra. 47744 M

IMPIANTO acque gazose, vendesi, perfetto funzionamento. Indirizzo Piccolo. 4708 M

INSEGNA per trattoria in ferro verniciato 2 per 1.20 vendo. Rivolgersi via Cologna 21. 31199 M

LAMPADARIO gas, luce elettrica, adatto per locale, vetrine, cassetti, mangano, vendonsi. Via XXX Ottobre 14, Maramor. 47032 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 680. Via Geppa 17, mag. 51091 M

LETTI faggio lucidi, vendonsi 135 lire. Via Filzi 10, magazzino. 47730 M

LETTI ottone con suste 500 lire; altri faggio lucidi 135 lire vendonsi. Via Filzi 10, magazzino. 47732 M

LETTI 2, comodino, armadio, vendonsi. Battisti 10, porta 20. 47800 M

LETTI due, suste, materassi, sgabelli, occasione vendo. Solitario 2-II. 47834 M

LETTO con susta e ghiacciaia da vendere. Via Capello 3-III. 51145 M

LETTO ferro pieghevole, branda, pulitissimi, vendonsi. Navali 8, porta 23. 47842 M

LETTO due persone, con susta, nuovo, modernissimo, vendesi. Solitario 2-I, sinistra. 47880 M

MACCHINA Singer con tavolino, scrittoio, sei cassetti, vestiti uomo, vendonsi. Via Donadoni 24, latteria. 51403 M

MACCHINA tritacarne nuova, «Amerik System n. 22», vendesi. Indirizzo Piccolo. 51429 M

MACCHINA da scrivere Underwood, ultimo modello, seminuova, Garage, Cologna Mondo Nuovo 73 47850 M

MACCHINA cucire nuova vendo lire 550. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4699 M

MACCHINA cucire Singer lire 250 vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 4705 M

MACCHINA da scrivere Monarch vendesi. Indirizzo Piccolo. 51367 M

MACCHINA cucire Singer, garanzia cucito, bobina centrale, altra usata, famigliare, vendonsi ratealmente. Chiozza 50, IV, anci. 320 M

MACCHINA da scrivere Remington, ricostruita, nuova, vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 51367 M

MATERASSI lana, lenzuola, frack, statura media, tutto quasi nuovo vendonsi. Via Toro 5-V, Bortoluzzi. 47792 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimamente confezionati, soltanto lire 130, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 4688 M

MATERASSI crine vegetale, vendonsi t lire 80, susta con materasso una piazza e mezza, vendonsi occasione. Acque 14, porta 13. 400 M

MODELLO viennese, taffetas bleu, nuovo, media statura, vendesi. Giustinelli 8, porta 5. 51213 M

MUSICA classica, studi, singoli pezzi per piano, armonium, trio ecc., vendonsi dalle 10-12. Battisti 10, porta 16. 51317 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi. Via della Fornace 2. 51391 M

ORCHESTRIONE in buonissimo stato vendesi: informazioni via Scorcola 492, negozio, dietro Ralli. 47816 M

PIANINO nero lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 47408 M

PIANINO germanico nero, originale, piastra, incrociato, vendesi. San Lazzaro 20-IV, mezzo. 51405 M

PIANO ottimo, prezzo convenientissimo, vendesi. Via Vignola 616-II, sinistra. 51349 M

PIANO perfetto vendesi lire 1200. Via Montecucco n. 7. 51333 M

PIANO nero, mezzacoda Schweighofer, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Milano 22-I. 47410 M

PIANOFORTE primaria marca viennese, corto, tre pedali, voce splendida, eventualmente con vasta biblioteca musica, vendesi. Battisti 10, porta 16. 51317 M

PIANOFORTE mezzacoda, nuovissimo, primaria fabbrica viennese, vendesi. Battisti 6, porta 9. 51377 M

PORCELLANE finissime, servizio tavola 10 persone, vasi giapponesi, vendonsi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 340 M

QUADRI splendidi, autori antichi, moderni, vendonsi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 280 M

RIVOLTELLA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 50909 M

SANBERNARDO esemplare mesi 8 vendesi causa partenza. Rivolgersi Durante, XX Settembre 19. 51361 M

SAPONE bucato prima qualità, liquido, metà prezzo fabbrica, vendo privati anche singoli pezzi. Rappresentanze, Battisti 13-II, p. 4. 47884 M

SCARPE, vestito donna, volpi, cappello, vendonsi a prezzi mitissimi. Fonderia 5, porta 11. 51275 M

SCARPE camoscio nere, nuove, n. 35, cappello bleu piccolo vendonsi. Via Bellini 1-III. 47798 M

SCATOLA sigarette argento vendesi occasione lire 70. Toro 8-II. 47766 M

SCRITTOIO massiccio, lucido, prezzo da convenirsi, vendesi. Romagna 12-II. 47736 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piatte massiccie lire 600. Via Torre Bianca n. 27. 47534 M

SCRIVANIE tipo americano 650, altri tipi, armadi, tavolini, sedie a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23526 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi lire 680. Visitare via Geppa 17, mag. 51299 M

SOPRABITO, vestito grigio uomo, poco usato, persona forte, vendesi. Ind. Piccolo. 47846 M

SPECCHIO grande con cornice per sartoria vendesi. Piazza Garibaldi 4-III. 4693 M

SPOLVERINO viaggio nuovo, lustrino, vendesi. Felice Venezian 27-IV. 51249 M

STANZA letto nuova, chiara, con psiche, vendesi occasione prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 51283 M

STANZA usata, due letti, in quercia massiccia, stile Rinascimento, lavoro anteguerra, vera occasione, vendesi 4600. Visitare soltanto dalle 12 alle 16. Gatteri 46-II, sinistra. 51157 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico, vendesi. Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 51299 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, legno africano, occasione, vendesi. Via Geppa 17, mag. 51299 M

STANZA matrimoniale lussuosissima, noce barocco, vera occasione, 6.600. Geppa 8. 23526 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300; facilitazione pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mite. Via Malcanton 12-I. 47425 M

SUSTA una piazza e mezza, stivali nuovi donna, 38, vestito usato, vendo. Minter, Viale XX Settembre 92, pt. 47860 M

TABELLA in ferro lunga 7 metri vendesi. L. Ferron, via 7 Fontane 12. 4691 M

TAGLIO vestito seta fail, caffè, metri quattro, vendesi, occasione. Bonomo N. 9, porta 3. 50997 M

TAPPETI persiani pregiati (Siras, Buchara), vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4692 M

TAPPETO stanza 2×3 m. 200 lire; studio testa bravo scultore vendonsi. Navali 8, porta 23. 47838 M

TAVOLE abete, ponti e tavole quercia, vendonsi prezzo basso, causa trasloco. Via F. Francesco 64. 47686 M

TELA finissima per lenzuola vendesi occasione. Gatteri 32 porta 9. 51357 M

TELEFONO vendesi. Via A. Manzoni n. 20-I, porta 9. 50559 M

TENDA vendesi. Piazza Ponterosso 4, buffet. 47824 M

TREMEAU (tremò), mensola marmo, specchio, barile litri 54, cavalletto, 2 attaccapanni (uomo), 3 museruole grandi, buonagrazia antica, gruccia pappagallo, piatto zinco, macinino ferro, nuovo. Via Boschetto 44-III, Cella. 51193 M

VALIGIA cuoio, da viaggio, vendesi occasione. Gatteri 32, porta 9. 51357 M

VIOLINI due, 1 busta, vendonsi. Cesare Battisti 33, porta 7. 51175 M

VIOLONCELLO, violino 3/4, soprabito ragazzo 15enne vendonsi. Crocera 1-III. 51297 M

VESTITI uomo, nuovi, 50; completi, a lire 100. Via XXX Ottobre 3, I. 47474 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 73523 M

VESTITI diversi usati per ragazzi 8-12 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47722 M

VESTITO grigio uomo, media statura, quasi nuovo, vendesi, buona occasione, dalle 11-15. Indirizzo al Piccolo. 47764 M

VESTITO sport, quasi nuovo, pattini rotelle vendonsi. Battisti 6, porta 9. 51375 M

VESTITO uomo, chiaro, stoffa bellissima, vendesi causa lutto, buon prezzo. Foscolo 16, latteria. 51337 M

VESTITO uomo, grigio, media statura, uno donna, di seta, vendonsi. Giulia 12-I, destra. 51205 M

VESTITO tela bianco e blusa seta, usati, buonissimo stato, prezzo conveniente, vendonsi. Via Ghirlandaio A 190-I, mezz., p. 1. 47710 M

UFFICIO completo (scrivania doppia, sedie, macchina scrivere ecc.) vendesi lire 1600. Offerte «1600» Piccolo. 51359 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTE nuove in partita acquistansi. Offerte «Velox» al Piccolo. 51189 N

CARROZZELLA pieghevole ottimo stato cercasi prontamente. Riflettesi soltano se offre famiglia distinta. Sub «Elegante pronta» Piccolo. 4700 N

GRAMMOFONO possibilmente marca «Angelo», e doppie molle, con tromba, cercasi. Scrivere o rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 47576 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 48001 N

MOBILI usati di qualsiasi genere acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 47908 N

REGISTRATORE cassa National elettrico cercasi. Offerte Delloca, via Cavana 10. 47858 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N

TAPPETO 2 metri per 2, oppure 3, con scendiletti in bleu chiaro cercasi. Offerte «Roland» Piccolo. 47726 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACQUA Fiuggi miracolosa vendesi tutte farmacie e drogherie. Depositario Punzo, via Fabio Filzi 15. 9520 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARRIVO continuo modelli ultima creazione, nonchè forme paglia per signore e ragazzine, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 47624 O

BISCOTTINI economici, vendonsi a rivenditori. Mario, via Caccia 9, cortile. 47396 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BUSTI vengono riparati lavati e guarniti a nuovo prezzi modici. Negozio e fabbrica busti A. Fabretto, 20 settembre 4. 4710 O

CASSE con materiale imballo vendonsi. Via Machiavelli 23-III. 47624 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FANTASIE, aigrettes, struzzi vendonsi occasionalmente. Parini 12-II. 51265 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale lire 4). 10164 O

LAMPADE acetilene e beccucci, riparazioni, installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 51151 O

LEGNA da ardere e tronchi di faggio, grandi quantitativi vende Suman, Trieste, «Tergesteo». 51125 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, seghetti, pialle, banchi falegname, puntine, viti, ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi N. 17. 51115 O

MATERASSI 200 lana nuova 15-16 kg. l'uno vendo. Offerte «Materassi» Piccolo. 47888 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MIELE centrifugato, cera api, acquisterete scrivendo Vitali Eristo, negoziante, Forlì. 10456 O

MODISTA tiene cappelli velo 50, forme tonal 20, per bambini 8 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 51401 O

MODISTA, via Mazzini 47 primo. Cappelli pronti, riparazioni qualunque forma. 47906 O

MOTORI, macchine per la lavorazione del legno metalli e paste - assortimento polissoie - smerigliatrici - supporti da trasmissioni ecc. Sconto ai rivenditori. Gnecchi - Malgaretti - Corso Mameli 59, Brescia. 50307 O

MOTORINO a 2 cilindri per imbarcazione vendesi. Via Alessandro Volta 10 corte. 47673 O

OLIVE verdi non inferiore 20 chilogrammi a lire 3.50. Torre bianca 15. 45926 O

PARTITA piccola terraglie e porcellane vendesi in blocco. Via Piccardi 14, porta 12. 51293 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti, preservativi vescica pesce, sensibilissimi. Steindler, XX Settembre 12. 46944 O

SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STOFFE uomo, donna, biancheria uomo e donna, seterie acquistansi. Via XXX Ottobre N. 3-I dalle 15 in poi. 47804 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare, semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

TRATTRICI modello speciale, convenientissime, cercansi venditori regionali, possibilmente con officina riparazioni. Buone condizioni persone adatte. Scrivere: Cassetta postale 427, Torino. 10462 O

TRECCIOLA eletrica, di rame, cedesi qualsiasi partita, a prezzi convenienti. Roma, Piazza Orologio 8. 10465 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VIOLINI nuovi esecuzione perfetta, fabbrica Boema vendonsi. Olivo, via Udine 16. 23480 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESPORTATORI. Ragioniere pratico commercio, recandosi Berlino accetterebbe incarichi commerciali, corrispondenza, rappresentanze campionari. Universalpost 29, Trieste. 47326 P

FABBRICHE cuffie gomma per bagno cerca per stagione rappresentante introdotto referenze Forti, Calimala 2, Firenze. 10467 P

PIAZZISTA introdottissimo in piazza, ricercato. Fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 47808 P

PIAZZISTI piazziste con lauto guadagno, cercansi. Pisanelli, via Piccardi 12. 47734 P

RAFFINERIA galiziana petrolio concede agenzie regionali, locali vendita petrolio, benzina, olii vaselina, lubrificanti combustibili ditte responsabili compratrici proprio conto. Scrivere cassetta 10 C. Unione Pubblicità - Torino. 10463 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano 10163 P

✝

Ieri, quasi improvvisamente venne strappato all'affetto dei suoi cari nella fiorente età d'anni 26

LUIGI FEBBI

lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **Adone** e **Apollonia, Mary** ved. **Slavina** in unione alle congiunte famiglie **Catasta** e **Ritossa** i quali a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del civico Ospedale.

Trieste, li 12 aprile 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✝

Oggi nel meriggio cessava la sua santa esistenza su questa terra l'anima eletta di

Cornelia Perpich nata Mauro

passando a miglior vita dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto dell'adorata estinta seguirà giovedì 14 corr. alle ore 9,30 partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Giulia direttamente al camposanto.

Trieste, 12 aprile 1921.

Le famiglie:

Perpich, Mauro, Celotti, Cossovel, Cumin, Decorti, Zanardini, Zernitz

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Nell'angoscia e nel dolore della duplice sventura che la colpì, impossibilitata di ringraziare singolarmente tutte quelle buone e care persone che tanta parte presero al suo lutto per la tragica morte dell'adorato suo **Pietro,** e che tanta trepidazione ed interesse dimostrarono per la sorte del suo **Umberto,** porge ad Esse tutte, le espressioni più vive e sentite della sua perenne riconoscenza.

Al Municipio di Cervignano, ai Comandi, del Presidio, della R. G. di Finanza, della 7.a Compagnia Lavoratori «Onoranze ai Caduti», al Fascio Cervignanese Combattenti, alle Associazioni: Invalidi e Mutilati di Guerra, Nazionale Combattenti Federazione Friulana, Sezione di Cervignano, Pietro Zorutti, alla Società Operaia di M. S., alle Dirigenze Scuole Maschili e Femminili di Cervignano, a tutte le Autorità Civili, al Capostazione cav. Salvadori, alla Centrale Elettrica Mangilli, ed all'intera popolazione, rende speciali ringraziamenti per la solenne manifestazione di lutto, e per le commoventi onoranze tributate all'indimenticabile Estinto.

Muscoli-Cervignano, li 9 aprile 1921.

Famiglia UGO LAZZARI

✝

Questa mattina improvvisamente venne rapito all'affetto dei suoi cari

Tommaso Motka

nella fiorente età d'anni 22.

Affranto dal dolore il padre **Federico** anche a nome dei figli e congiunti partecipa tale irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 14 corr. alle ore 10, dalla propria abitazione via Chiozza N. 65 direttamente al Camposanto.

Trieste, li 12 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tante dimostrazioni di affetto, porge dal profondo del cuore sentiti riconoscenti ringraziamenti a tutti coloro che in varie guise resero omaggio alla sua adorata

Maria ved. Decleva

ed in ispecial modo, vada un riconoscente grazie al chiarissimo medico dottor **Carlo Avieni** per le sue amorevoli e disinteressate prestazioni.

Famiglia DECLEVA

✝

Le famiglie **NOVAK** e **BERTOLI** partecipano addolorate la prematura morte della loro amatissima nipote

Dott. Ada Nelken nata Budin

avvenuta ieri a Roma causa fiero morbo.

Trieste, 12 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La desolata vedova del compianto

Umberto Mazzoni

Meccanico al Cantiere S. Rocco

ringrazia vivamente la Direzione e il Personale del Cantiere S. Rocco, i Fasci di Muggia e di Trieste e quanti in vario modo vollero associarsi al suo dolore.

ANNA Ved. MAZZONI

✝

SANTA COCEVAR

dopo lunghissime e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rese la sua bell'anima a Dio questa mane, munita dei conforti di nostra S. Religione.

L'addolorato marito ANTONIO, in unione ai cognati EMMA ed AUGUSTO COCEVAR e nipoti MARIA, ANITA, GIULIO e GIORDANO partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 14 corr. alle ore 10 ant. partendo il convoglio funebre dalla cappella Mortuaria dell'Ospedale Civico.

Trieste, 12 aprile 1921.

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI 18 B. L. e B. L. R. Fiat vendonsi perfetissimo stato garanzia. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47510 Q

AUTOMOBILI vendo occasionissima tre tipi due Fiat torpedi. Mascitelli, via Piave 61, Roma. 10464 Q

AUTOSCAFI, motorimorchiatori a benzina, motori marini completi con scambi ed eliche tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23541 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione prezzi miti. Telefono 37-17. 50815 Q

AUTOVETTURA torpedo Fiat tipo 70 tassa minima messa moto fanali elettrici anno fabbricazione 1920 vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47512 Q

BARCA diporto pesca con vela remi vendesi occasionissima. Via Pietà 6, porta 17, dalle 13 alle 14. 50907 Q

CAMION Spa 9000 perfetto vendesi 20.000 occasione. Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 47890 Q

CAMION Fiat Wien completamente rinnovati tutte loro parti, primaria officina meccanica, liquidasi blocco 8 macchine, vendonsi separatamente mite prezzo liquidazione. Pileri - ufficio Cherri - Mercadante 1 - Trieste. 47754 Q

CAMION Fiat BLR rimesso a nuovo lire 30.000. Offerte «Rino» Piccolo. 47566 Q

CAMIONS due ottime macchine piena efficenza, gommati nuovo, cedonsi prezzo eccezionalmente mite. Offerte «Bona» Piccolo. 47568 Q

CAVALLO biroccino attacco completo scambiasi con motocicletta. Rivolgersi via Petronio 24, spaccio vini. 51291 Q

CUTTER lunghezza 8×2.50, con motore, vendesi migliore offerente, causa partenza, entro giornata. Caffè Corso, Pace. 750 Q

FIAT tipo 2 perfettissimo come nuova illuminazione elettrica dinamo tassa pagata 1921 qualsiasi prova vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 47508 Q

MOTO con carrozzino Henderson a quattro cilindri, bollata e collaudata, vendesi d'occasione. Via Cunicoli 6. 51419 Q

MOTO Exelsior efficiente vendesi. Cremascoli, San Giacomo Monte 7. 51373 Q

MOTOARATRICI (trafori) due, quasi nuove, con trivomere, forza 10-20 HP, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23465 Q

MOTOCICLETTA Indian sette HP, collaudata, tassata, qualunque prova, vendesi, causa immediata partenza. Via Rossetti 51 A. 51191 Q

MOTOCICLETTA Excelsior trasporto merci portata quintali quattro come nuova vendesi. Carnison 5. 47370 Q

MOTOCICLETTA Bianchi colaudata tassa pagata vendesi. Gatteri 11, drogheria. 50365 Q

OFFICINA meccanica completa con 20 biciclette noleggio, pezzi nuovi di ricambio, buonissima occasione, vendesi causa altri impegni. Officina meccanica, via del Bosco 18. 47760 Q

TRATTRICI (due) - Tolotti - in ordine di marcia - qualunque prova vendo causa partenza. Offerte e trattative scrivere «Baratelli» Piccolo. 51239 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO erbaggi centrico lire 4000 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 971 R

BUFFET centralissimo, fortissimo lavoro vendesi occasionissima 40.000. Leban-Polacco, Caffè Adriatico. 51439 R

CAPITALI disponibili per prime ipoteche su stabili città. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 51421 R

CEDESI locale adattissimo qualsiasi industria, con o senza merce. Offerte «Scrobogna» Piccolo. 57896 R

DECRETO per bar o caffè cedesi. Indirizzo al Piccolo. 500 R

DENARO qualunque quantitativo disponibile su stabili città. Universalpost, Riborgo 45. 23533 R

DISPONGO 20.000 fino 100.000 prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 47782 R

DISPONGO magazzeno, comfort; accetto rappresentanze, deposito merci; associomi. Indirizzo Piccolo. 47806 R

DISPONGO 15-20 mila lucrosa azienda avviata associandomi. «Mantovani» Piccolo. 47392 R

FABBRICA piccola di sapone per bucato da vendere o d'affittare, causa malattia, nella Venezia Giulia. Indirizzo Piccolo. 51287 R

LATTERIA bene avviata e buon prezzo vendesi causa partenza. Informazioni via Udine 36-I, Obersnel. 47818 R

LATTERIA forte incasso vendesi 4500, spaccio vini 5500, negozio centro 40.000 trattoria affittasi 25 giornaliere, altra centralissima vendonsi. Comisso, Corso Garibaldi 14. 47890 R

MAGAZZINO, ufficio, compreso inventario fabbricazione margarina, cedesi. Via Paduina 4. 9-12 14-17. 47802 R

MAGAZZINO centralissimo, grandioso, adatto deposito merci, uso industria con telefono, acqua, gas, cedesi causa partenza. Offerte «Giacomo» Piccolo. 51161 R

NEGOZIO con retrobottega per abitazione cedesi. Cartoleria, Via Gatteri 46. 47756 R

NEGOZIO erbaggi frutta, forte lavoro, con abitazione, vendesi occasione causa partenza. Dreos Lonoce, Milano 29, agenzia.

NEGOZIO frutta erbaggi latte vendesi causa partenza. Rivolgersi P. Cornellio Romano ...

PRIMA ipoteca cercasi lire 65.000 su casa ... e fondo grande valore lire 200.000 per tre ... fissi oppure amortizzando con lire 2000 ... Interesse 7 per cento. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia sicura» al Piccolo.

QUALE persona pietosa, presterebbe verso garanzia, 60.000 lire per aiutare persona da momentaneo disagio sua rovina? Offerte «Pietoso» Piccolo.

SERIA ditta cerca verso ipoteca garanzia lire 100.000 dando in cambio merce per 200.000 e pagando l'interesse del 10 per ... Offerte sub «Transazione» Piccolo.

SPACCIO vini ottima posizione vendesi ... malattia. Comisso, Corso Garibaldi 14-I.

TRATTORIA con giuochi bocce, 14.000, vendesi ... commestibili, spaccio vini, latteria, ... Giusto, Caffè Edison.

TRATTORIA ricco inventario vendesi ... mente. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA centrica con alloggio, altre 16-40.000 vendonsi. Polacco Leban, Caffè Adriatico.

60.000 lire cerco subito al 10 per cento, ... zia assoluta, per salvare un grande affare. Offerte «Affarone» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA grande, molti quartieri, buona occasione, vendesi lire 40.000. Dreos Lonoce, Milano ... genzia.

CASETTA 3 locali, altra 4 locali ... pronta entrata, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 2-3 stanze, orto vicinanze città, prerebbesi o prenderebbesi prontamente in fitto da coniugi soli. Offerte dettagliate «M. W.» al Piccolo.

CASETTA via dell'Istria, pronta abitazione, locali grandi, soffitta, 700 m. q. terreno ... trattoria, o fioricoltore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

CASETTE pronta abitazione, vendonsi ... occasione. Leban Polacco, Caffè Adriatico.

QUARTIERI di due e tre stanze, posizione soleggiata, forniti moderno comfort pronti due mesi, vendonsi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, fra le 14-15.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Pitschen, ore 11-12 18-19.

VILLA Portorose spiaggia 8 locali ammobiliati vicinissima bagni, prezzo occasionale vendesi. Comisso, Corso Garibaldi 14, Tel. 1135 bis.

VILLA 14 locali comfort, paraggi XX Settembre, pronta abitazione vendesi. Palma, Caffè S. ... co.

VILLETTA 5 stanze bagno acqua gas ... pronta abitazione vendesi 30.000, saldo ... 30.000. Palma, Caffè S. Marco.

VILLINO paraggi Rossetti, luce elettrica, ... mere vendesi pronta consegna. Informazioni ... nutel, Piazza Borsa 13-IV.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANEMIA, esaurimento, debolezza, ... dismenorrea e disturbi delle mestruazioni ... nere guariscono con la tintura di ferro ... matica uso Athenstael, preparata ... macia Godina, S. Giacomo, Trieste.

CALLISTA operatore riceve dalle 12-16 ... domeniche 9-14. Piazza Borsa 7-II, Zubin.

CAMION che parta per vicinanze ... ritorni, per trasportare da Brezice a ... cassone roba kg. 150 cercasi. Offerte ... Piccolo.

CEDESI polizza combattenti da lire 5000 ... 1000. Indirizzo al Piccolo.

CHI desidera vendere, acquistare case ville, negozi d'ogni genere, permute intavolazioni ... stiti con garanzia, rivolgersi Agenzia ... ribaldi 14, I, Comisso, tel. 1135 bis.

CONSULTAZIONI legali, pratiche commerciali, civili; danni guerra; relazioni commerciali, impianti, revisioni, bilanci. Onorari modici. Avvocato Guido Cesareo, ufficio legale ... Moderna», via Ginnastica 45, I. Orario ...

DONNA prenderebbe bambino per allattare. Carpison 6, I, porta 5.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

MATRIMONIO contrarrebbe cinquantaquattrenne con vedova 35nne sola, libera, elegante, desiderosa felicità. Scrivere «Allegria» Piccolo.

NERA I. Ricordando... saluti affettuosi.

RICCIONE, mare, Villa Matilde, Pensione, ... lombo, apertura giugno-settembre, ... cina, prezzi modicissimi. Per trattative ... gersi via Vanzoni 18, barbiere.

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono rapidamente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, ... ste.

VICINANZA o fuori città. La persona ... lasciare risposta sub «Antonia» al Piccolo.